



# **Ciclo Integrato della Performance 2015-2017**

Piano della Performance  
Piano di Prevenzione della Corruzione  
Programma per la Trasparenza e l'Integrità

30 GENNAIO 2015

## 1. Presentazione del Documento

Il D.Lgs 150/2009 dispone che le amministrazioni pubbliche valutino annualmente la *performance* organizzativa e individuale e che, a tal fine, adottino, con apposito provvedimento, il “Sistema di misurazione e valutazione della *performance*”.

Gli strumenti dedicati alla gestione dell'intero ciclo della Performance delle PA, cui si è aggiunto il Piano di Prevenzione della Corruzione (Legge 190/2012), sono il Piano Triennale della Performance, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, il documento degli Standard di Qualità dei servizi.

L'Agenzia Spaziale Italiana ha intrapreso nel 2014 un percorso innovativo finalizzato ad un più efficace e concreto coordinamento degli strumenti di cui deve dotarsi ogni Pubblica Amministrazione per rendicontare agli *stakeholders* l'utilizzo delle risorse pubbliche assegnate.

Per rispondere alle indicazioni dell'ANAC relative alla necessità di integrazione del ciclo della performance con gli strumenti e i processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza e in generale alla prevenzione della corruzione, l'Agenzia ha integrato il Piano della Performance il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, non soltanto sotto il profilo della coerenza tra gli obiettivi, gli indicatori e i target, ma anche attraverso la redazione di un testo unico, omogeneo nei suoi contenuti.

Il documento, pertanto, presenta una parte comune introduttiva generale nella quale, oltre al contesto di riferimento interno ed esterno, sono rappresentate le finalità istituzionali dell'Agenzia, gli strumenti e le risorse (umane e strumentali) impegnate per la loro realizzazione.

Il documento quindi si sviluppa in tre diverse sezioni, a completamento delle quali è inserita la mappa degli obiettivi strategici dell'Agenzia, individuati per il raggiungimento della missione istituzionale, per il miglioramento organizzativo, per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, come di seguito graficamente rappresentato:



Fig. 1 Schema del documento

Nella redazione, laddove possibile, si è mantenuta la struttura tipo dei documenti secondo le indicazioni contenute nelle delibere dell'ANAC (già CiVIT).

## Sommario

<b>1. Presentazione del Documento.....</b>	<b>2</b>
<b>2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders .....</b>	<b>4</b>
2.1. Chi siamo .....	4
2.2. L'assetto organizzativo .....	4
2.3. Cosa facciamo .....	5
2.4. Come operiamo .....	5
<b>3. Identità .....</b>	<b>6</b>
3.1. L'amministrazione in cifre .....	6
3.2. Mandato istituzionale e missione.....	9
3.3. Albero della performance.....	10
<b>4. Analisi del contesto .....</b>	<b>12</b>
4.1. L'analisi del contesto in relazione alla missione istituzionale dell'Agenzia.....	12
4.2. L'analisi del contesto in tema di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza .....	16
<b>5. Documenti di riferimento.....</b>	<b>18</b>

## 2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders

### 2.1. Chi siamo

L’Agenzia Spaziale Italiana ASI è stata istituita con la legge 186 del 30 maggio 1988. In quella data il Governo riconobbe la necessità per il Paese di dotarsi di un Ente Pubblico, con strumenti di Agenzia, che integrasse nei propri fini istituzionali l’insieme delle attività di gestione pubblica del settore, da quelle di ricerca scientifica allo sviluppo delle allora nascenti capacità tecnologiche e industriali nazionali.

L’ASI è oggi parte di progetti realizzati con l’Agenzia Spaziale Europea (ESA), che restano la maggior parte, anche se sono cresciute le cooperazioni internazionali al di fuori dell’ESA stessa.

Uno dei punti di forza che ha consentito di raggiungere in tempi relativamente brevi l’attuale posizione di eccellenza è stata senza dubbio l’esistenza di una forte azione sinergica tra l’ASI, la comunità scientifica e un’industria competente e motivata.

L’Italia considera lo Spazio un settore strategico in tutte le sue componenti costitutive (ricerca, progettazione, realizzazione, lancio e gestione operativa delle missioni spaziali) e ritiene necessaria una visione europea complessiva che miri al rafforzamento del ruolo dell’Europa nel settore spaziale e alla valorizzazione degli investimenti, con ricadute in termini di servizi ed applicazioni e con benefici diretti per i cittadini e per la competitività.

### 2.2. L’assetto organizzativo

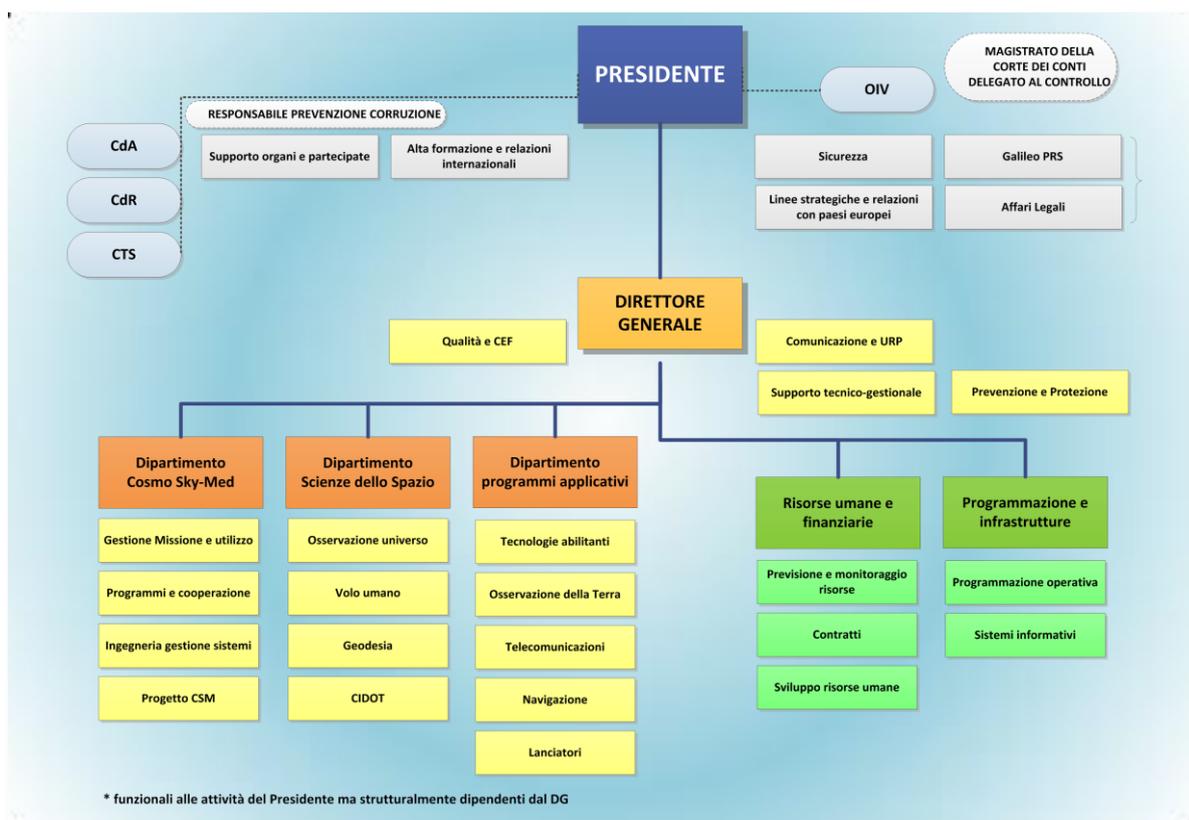


Fig. 2 Articolazione organizzativa

L’Agenzia, ai sensi dell’art. 17 dello Statuto, ha definito nel corso del 2013 un nuovo assetto organizzativo caratterizzato dalla:

- distinzione tra sfera strategica e sfera operativa;
- ottimizzazione della cooperazione interfunzionale;

- massima valorizzazione delle esperienze e delle risorse presenti in Agenzia;
- aggregazione per aree omogenee relativamente alle responsabilità tecniche, amministrative e organizzative;
- gestione orientata all'ottimizzazione delle risorse, al contenimento dei costi interni, al reperimento di risorse finanziarie aggiuntive, al miglioramento dei processi funzionali ed al benessere organizzativo.

La Presidenza per lo svolgimento delle sue attività si avvale di una Segreteria e delle Unità Organizzative di staff (Sicurezza, Galileo PRS, Linee Strategiche e relazioni con paesi europei, Affari legali ).

La Direzione Generale si avvale di una Segreteria, delle Unità Organizzative di staff (Comunicazione e Ufficio Relazioni con il Pubblico, Prevenzione e Protezione, Supporto tecnico-gestionale, Qualità e CEF), dei Dipartimenti Tecnici (COSMO-SkyMed, Scienze dello Spazio, Programmi applicativi) e degli Uffici Dirigenziali (Risorse Umane e Finanziarie, Programmazione e infrastrutture).

Nell'ambito dell'area di supporto strategico ricade l'incarico del Responsabile della Prevenzione della Corruzione che agisce anche con funzioni di Responsabile per la Trasparenza. Conformemente a quanto disposto dalla Circolare 1 del 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip. Funzione Pubblica, al Responsabile sono assegnate le risorse umane e strumentali necessarie allo svolgimento dell'incarico. L'ufficio a supporto è costituito nell'ambito della Direzione "Programmazione e Infrastrutture".

### 2.3. Cosa facciamo

L'Italia, attraverso l'Agenzia Spaziale Italiana, è chiamata a concepire, sia nel breve sia nel medio e lungo termine, programmi di ricerca in grado di coprire, in modo efficiente ed efficace, l'intera filiera cultura – ricerca e sviluppo – innovazione – generazione di valore sociale ed economico (derivante dalla conoscenza acquisita e dalle ricadute tecnologiche).

Lo spazio è ormai definitivamente uscito dalla fase pionieristica ed è entrato in quella fase di rapida crescita, in cui, tra l'altro, gemmano soluzioni di alta tecnologia che trovano rapidamente diretta applicazione in molti aspetti della vita quotidiana.

L'ASI è cosciente della crescente importanza che i programmi spaziali rivestono per il paese, in relazione alla possibilità di sviluppare applicazioni e di fornire servizi utili al cittadino, alle imprese e alle pubbliche amministrazioni, in risposta ad una domanda pubblica e privata in costante crescita.

In questo contesto, in cui assume sempre maggiore importanza la multidisciplinarietà, si comprende come sia necessaria una stretta integrazione tra discipline tecniche e scientifiche tradizionalmente abbastanza distanti fra loro: si pensi ad esempio alla biomedicina, alle scienze biologiche e alimentari, alla fisiologia, alle green technologies, alle nanotecnologie, che si vanno a integrare con i filoni tradizionali quali la propulsione, la produzione di energia, l'astrofisica spaziale, le scienze dei materiali, etc.

Ne conseguono alcune implicazioni sostanziali per la pianificazione delle attività spaziali, sia a livello strategico generale sia operativo di breve e medio termine.

Da un lato, è indispensabile una pianificazione estesa nel tempo, in grado di affrontare problematiche e sfide tecnologiche di largo respiro. Dall'altro, bisogna introdurre tutti gli elementi operativi necessari per beneficiare dei vantaggi derivanti dalla multidisciplinarietà e dalla trasversalità.

L'approccio descritto rafforza la società della conoscenza, facendo evolvere più rapidamente i servizi al cittadino e le risposte alle problematiche attuali (es. clima, sicurezza...), facilita ed estende la ricaduta tecnologica dai grandi progetti spaziali, e contribuisce a promuovere la cultura spaziale delle prossime generazioni ed a sostenere i grandi "sogni", motore indispensabile dell'evoluzione in ambito spaziale.

### 2.4. Come operiamo

La crescita delle attività spaziali a carattere commerciale, la ricerca e la conseguente innovazione, che sono i *driver* principali per lo sviluppo delle attività nel settore, hanno bisogno di investimenti pubblici. In particolare è necessario finanziare l'innovazione di prodotto e di processo prima di giungere a prodotti in grado di operare nell'ambiente spaziale e funzionare per anni garantendo, agli utenti sulla Terra e agli astronauti in orbita, la continuità dei servizi e dei dati trasmessi; solo la capacità pubblica è in grado di sostenere tali investimenti in termini di costi e di rischi. In questo contesto il valore e la funzione dell'ASI derivano dalla competenza tecnica, scientifica e professionale che l'Agenzia esprime nella gestione di progetti pubblici complessi, ad alto tasso di innovazione e rischio tecnologico, quali quelli che l'Agenzia propone nei diversi settori, da quello scientifico a quello applicativo, a quello fondamentale della tecnologia di base.

Infine, l'ASI svolge il ruolo fondamentale di rappresentare l'Italia attraverso la sua presenza nell'Agenzia Spaziale Europea, presso gli Enti dell'Unione che sono coinvolti in attività spaziali e presso gli organismi multilaterali impegnati nelle attività e nelle cooperazioni spaziali di natura internazionale, al fine di garantire il massimo ritorno degli investimenti nazionali sia in termini economici assoluti sia, soprattutto, di attività altamente qualificanti.

I programmi di Ricerca e Sviluppo diretti dall'Agenzia hanno il fine ultimo di creare e mantenere un complesso e avanzato tessuto intellettuale e industriale del Paese, quale risultato di precise scelte di politica industriale e di adeguato supporto finanziario pluriennale.

L'ASI, nelle sue funzioni di Agenzia, propone alle Istituzioni Governative una strategia nazionale per la realizzazione di infrastrutture produttive, propone programmi di sviluppo coerenti ad essa ed è garante dell'investimento pubblico nel settore, sia nel caso di infrastrutture di proprietà pubblica sia nello sviluppo di partecipazioni pubblico-private.

### 3. Identità

#### 3.1. L'amministrazione in cifre

Si riportano di seguito i principali dati riguardanti il personale, le risorse finanziarie, i settori e le organizzazioni destinatarie degli investimenti dell'Agenzia.



## Le risorse umane

Allo scopo di fornire alcuni dati numerici sulla struttura e le attività dell'ASI, si riportano di seguito i principali dati riguardanti il personale, le risorse finanziarie, i settori e le organizzazioni destinatarie degli investimenti dell'Agenzia.

TIPO PERSONALE	QUALIFICA	-	=	≡	≥	>	≧	≡	≧	Totale
Personale di ruolo	Dirigente tecnologo	17								17
	Primo tecnologo		47							47
	Tecnologo			24						24
	Dirigente		1							1
	Collaboratore tecnico er				12	7	11			30
	Funzionario di amm.ne				9	11				20
	Collaboratore di amm.ne					10	8	13		31
	Operatore tecnico						4	1	4	9
	Operatore di amm.ne							3	3	6
<b>Personale di ruolo totale</b>		<b>17</b>	<b>48</b>	<b>24</b>	<b>21</b>	<b>28</b>	<b>23</b>	<b>17</b>	<b>7</b>	<b>185</b>
Tempo determinato	Dirigente tecnologo	10								10
	Dirigente	0								0
	Primo tecnologo		12							12
	Tecnologo			10						10
	Collaboratore tecnico er						2			2
	Funzionario di amm.ne					1				1
<b>Tempo determinato totale</b>		<b>10</b>	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>35</b>
Personale comandato	Primo tecnologo		2							2
	Funzionario di amm.ne					2				2
	Collaboratore tecnico er					2				2
	Collaboratore di amm.ne						1	2		3
<b>Personale comandato totale</b>			<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>9</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>27</b>	<b>62</b>	<b>34</b>	<b>21</b>	<b>33</b>	<b>26</b>	<b>19</b>	<b>7</b>	<b>229</b>

Tab.1 – Consistenza del personale in servizio (situazione al 31/12/2014)

TIPO PERSONALE	QUALIFICA	-	=	≡	≥	>	≡	Totale
PERSONALE DI RUOLO	DIRIGENTE							
	DIRIGENTE TECNOLOGO	3						3
	PRIMO TECNOLOGO		3					3
	TECNOLOGO			4				4
	COLLABORATORE TECNICO ER					1		1
	COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE *						1	1
<b>PERSONALE DI RUOLO totale</b>		<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>12</b>
TEMPO DETERMINATO Ex CO 187 legge 266/2005	DIRIGENTE TECNOLOGO	1						1
	PRIMO TECNOLOGO		1					1
	TECNOLOGO			5				5
<b>TEMPO DETERMINATO CO 187 totale</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>5</b>				<b>7</b>
TEMPO DETERMINATO Ex CO 188 legge 266/2005	TECNOLOGO			5				5
<b>TEMPO DETERMINATO CO 188 totale</b>				<b>5</b>				<b>5</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>4</b>	<b>4</b>	<b>14</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>24</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Assunzione obbligatoria per categorie protette, non computata nei costi assunzionali legati ai risparmi rivenienti dalle cessazioni intervenute nelle annualità precedenti</li> </ul>								

Tab. 2 – Reclutamenti (previsioni 2015)

Per il 2015 nell'ambito delle attività di alta formazione tecnico-scientifica, l'agenzia sosterrà la crescita professionale giovani ricercatori e il tirocinio formativo e di orientamento per neolaureati e studenti universitari attraverso l'erogazione di assegni di ricerca e borse di studio.

## La situazione finanziaria

Di seguito si riportano i dati relativi alle entrate e alle uscite come previsti nel Piano triennale di attività 2015 – 2017.

Entrate	2015	2016	2017	totale
Contributi da parte dello stato (MIUR)	508.790.284	508.790.284	508.790.284	1.526.370.852
Contributi da parte dello stato - MD Skymed MCO	8.650.000	8.140.000	7.450.000	24.240.000
Contributi da parte dello stato - progetto bandiera CSG	27.000.000			27.000.000
E-geos	2.475.000	2.575.000	2.675.000	7.725.000
Altre Entrate	1.614.082	1.054.202	1.990.000	4.658.285
<b>TOTALE</b>	<b>548.529.366</b>	<b>520.559.486</b>	<b>520.905.284</b>	<b>1.589.994.137</b>
Disponibilità residue anni precedenti				92.000.000
<b>TOTALE</b>				<b>1.681.994.137</b>

Tab. 3 - Entrate in Euro

Descrizione	2015	2016	2017	totale
Spese per gli organi	1.140.311	1.140.311	1.140.311	3.420.934
Spese per il personale	26.550.309	26.108.692	38.347.785	91.006.786
Spese di funzionamento	14.657.366	12.856.109	12.856.109	40.369.585
Contratti di ricerca e industriali	190.728.770	109.004.290	86.166.376	385.899.435
Contribuzione in ESA	345.000.000	400.000.000	361.000.000	1.106.000.000
Formazione e comunicazione	4.893.298	4.893.298	4.893.298	14.679.893
Oneri e altre spese	3.488.623	3.060.623	2.919.623	9.468.870
Fondi di riserva	16.989.557	6.700.000	7.459.076	31.148.633
<b>Totale complessivo</b>	<b>603.448.235</b>	<b>563.763.324</b>	<b>514.782.578</b>	<b>1.681.994.137</b>

Tab. 4 - Uscite in Euro

La voce di entrata “ Contributo da parte dello Stato – Progetto Bandiera CSG” di 27 M€, è relativa allo stanziamento 2013. Per le annualità successive il PTA 2015 – 2017, inserisce la stessa voce nel contesto di possibili scenari e non tra le risorse ‘certe’.

La voce di entrata “Disponibilità residue anni precedenti” è costituita sulla base della stima dell’avanzo di amministrazione 2014 pari a 85M€ e il residuo dello stanziamento per il progetto Galileo, Legge speciale 10/2001.

### 3.2. Mandato istituzionale e missione

Dopo la sua costituzione nel 1988, l’ASI è stata oggetto di revisione una prima volta nel 1995, poi nel 1999, nel 2003 con il decreto legislativo n. 128 e, da ultimo nel 2009 con il D.Lgs. n.213.

Sulla base di quanto disposto dal decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 recante “Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165”, l’ASI si è dotata di un proprio Statuto, approvato dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca ed entrato in vigore il 1 maggio 2011. La finalità dell’Agenzia espressa nelle varie revisioni legislative, e d’altra parte rimasta sostanzialmente immutata, nel testo dello Statuto è così enucleata:

*“L’Agenzia Spaziale Italiana è l’ente pubblico nazionale, assimilato agli enti di ricerca, avente il compito di promuovere, sviluppare e diffondere, con il ruolo di agenzia, la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale e lo sviluppo di servizi innovativi, perseguendo obiettivi di eccellenza, coordinando e gestendo i progetti nazionali e la partecipazione italiana a progetti europei ed internazionali, nel quadro del coordinamento delle relazioni internazionali assicurato dal Ministero degli Affari Esteri, avendo attenzione al mantenimento della competitività del comparto industriale italiano.”*

### 3.3. Albero della performance

Il riferimento originale della pianificazione è il Documento di Visione Strategica (DVS), redatto ai sensi dell’art. 5, comma 1 del D.Lgs. 213/2009, che spiega la posizione dell’ASI e l’inquadramento delle relative attività nella prospettiva nazionale, europea ed internazionale, e quindi specifica la *roadmap* complessiva dell’Agenzia.

Sulla base degli indirizzi contenuti nel DVS e dell’evoluzione dello scenario finanziario e tecnologico, viene redatto annualmente il Piano Triennale delle Attività (PTA), che definendo la pianificazione di medio e breve termine, delinea le azioni e gli obiettivi programmatici da realizzare nel triennio.

Nella *governance* dell’ente rilevano anche:

- il perseguimento nel tempo del miglioramento organizzativo, attraverso processi di evoluzione organizzativa, percorsi di ottimizzazione delle risorse e di efficacia dell’azione, che viene monitorato secondo il modello internazionale di autovalutazione della performance organizzativa (CAF), scelto dall’ente nel 2012;
- l’attenzione ai temi della di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, su cui recentemente dal normativa legislativa ha molto insistito.

Obiettivi più generali e caratteristici della pubblica amministrazione e delle organizzazioni in genere vanno ad integrare e supportare quelli legati alla performance istituzionale, specifica dell’Agenzia.

Il Piano della Performance traduce gli obiettivi strategici d’ingresso in obiettivi operativi triennali, con un focus particolare sul primo anno. Come si può vedere dal modello concettuale in Fig. 1, si tratta di un processo articolato, che si snoda attraverso vari livelli di pianificazione, con diverso respiro temporale e dettaglio, e include un flusso di retroazione derivante dalle azioni sull’intero comparto e sui relativi *stakeholders*.

E’ doveroso porre l’accento sull’importanza che rivestono, per le attività spaziali, la collaborazione e le interazioni in ambito internazionale, anche, ma non esclusivamente, attraverso la partecipazione ai programmi dell’Agenzia Spaziale Europea (ESA). Di conseguenza, l’azione dell’Agenzia si svolge in parallelo sui due piani, nazionale e internazionale, e richiede perciò un accurato bilanciamento delle risorse e una continua attenzione agli obiettivi strategici primari, in stretto contatto con gli organi vigilanti e con il Governo.



Fig. 3 - Albero della Performance

Nella Fig. 4 è riportato il dettaglio dello schema logico identificato nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e seguito nella definizione delle aree strategiche e operative e dei relativi obiettivi:

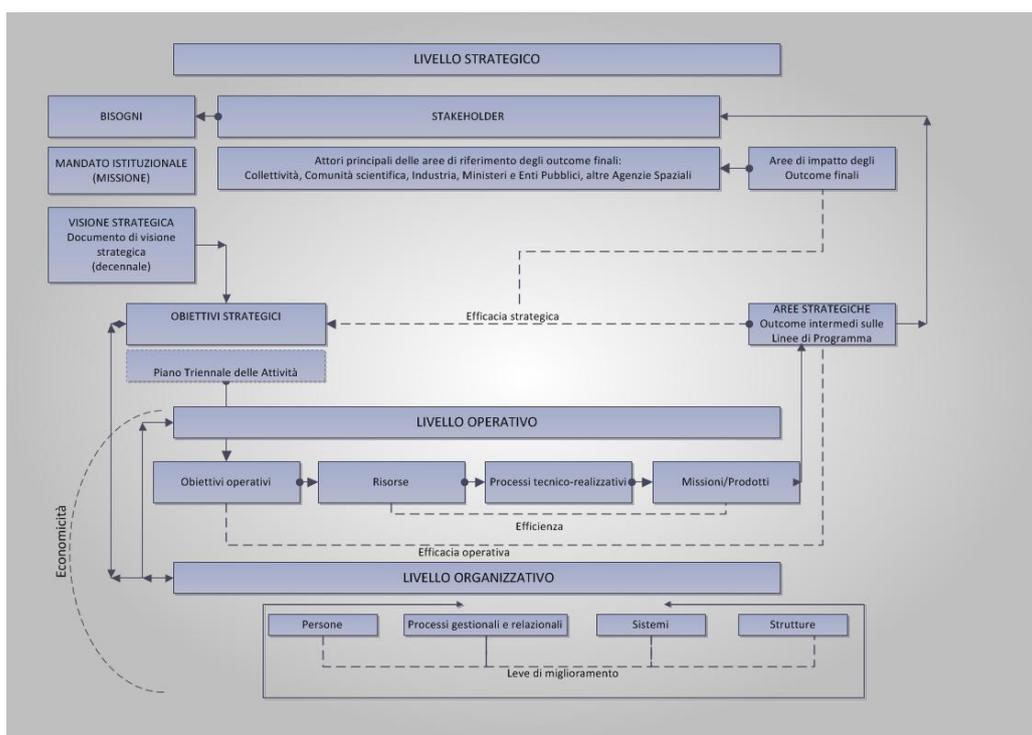


Fig. 4 – Schema logico Sistema di misurazione e valutazione della performance

La rilevazione dei bisogni degli *stakeholders* e la loro interpretazione in termini di strategie è necessaria a perseguire la missione dell’Agenzia e caratterizza in modo significativo la formulazione degli obiettivi strategici contenuti nel Piano Triennale delle Attività (PTA).

Il PTA definisce i programmi e i progetti da realizzare nel triennio, con l'indicazione delle risorse e le fonti. I risultati dei programmi e dei progetti e di tutte le attività coerenti con la missione dell'ASI, producono *outcome* intermedi sulle linee di programma dell'Ente per i seguenti temi:

- Governo del territorio
- Ricerca sulla salute umana
- Sviluppo e consolidamento della conoscenza
- Studio della presenza umana nello spazio vicino alla Terra come esempio di condizioni fisiche limite
- Miglioramento della capacità competitiva e sviluppo produttivo del tessuto industriale
- Sviluppo di iniziative innovative con centri di eccellenza nel settore della ricerca, produzione e erogazione di servizi ad alto contenuto tecnologico

Tali *outcome* intermedi, messi a disposizione della Comunità Scientifica e delle Istituzioni, generano *outcome* finali al servizio degli *stakeholders*: ricerca e sviluppo, cultura, innovazione, generazione di valore economico e sociale (servizi al cittadino, tutela dell'ambiente, protezione del territorio e del mare, sicurezza).

Confrontando la capacità realizzativa degli obiettivi operativi rispetto a quelli pianificati, possiamo definire la performance di efficacia operativa, mentre l'analisi dell'impiego delle risorse usate per la realizzazione delle missioni spaziali e dei prodotti dell'Ente ci aiuta a calcolare la performance di efficienza.

Le leve di miglioramento dell'Ente, indicate nel livello organizzativo, sono le risorse, i processi gestionali e relazionali, i sistemi e la tipologia di struttura adottati per lo sviluppo delle attività. Il livello organizzativo è collegato sia al Piano Triennale delle Attività sia al livello operativo, allo scopo di garantire la migliore coerenza ai fini del raggiungimento degli obiettivi.

## 4. Analisi del contesto

### 4.1. L'analisi del contesto in relazione alla missione istituzionale dell'Agenzia

#### Contesto interno

L'ASI è un ente di ricerca vigilato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e da questo riceve la parte preponderante dei finanziamenti annui; la finalità dell'ASI è di investire in programmi spaziali la totalità dei fondi annui concessi, a fronte dei progetti previsti nei piani.

Il contributo del MIUR, che negli ultimi anni aveva subito forti riduzioni, si è attestato intorno alla cifra di 509M€ cui si potrebbe aggiungere, per ogni annualità un contributo straordinario per i progetti bandiera di 27M€. Tuttavia un importante riconoscimento all'attività svolta dall'agenzia è stato dato con la legge di stabilità 2015 comma 123 dell'articolo 1 che "autorizza la spesa di 60 milioni di euro per l'anno 2016 e di 170 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 per la partecipazione italiana ai programmi dell'Agenzia spaziale europea e per i programmi spaziali nazionali di rilevanza strategica". Tale ulteriore stanziamento non è recepito attualmente né dal PTA 2015-2017, documento programmatico delle ente, né dal bilancio preventivo 2015 in quanto temporalmente antecedenti alla legge.

Risorse finanziarie aggiuntive possono essere reperite dall'Agenzia attraverso la valorizzazione delle sue proprietà immateriali e un controllo critico nei confronti delle performance delle 6 società partecipate dell'ASI (Altec, e-Geos, ELV, Cira, Asitel e Consorzio Geosat Molise) che rappresentano opportunità per lo sviluppo di realtà industriali che possono produrre profitto e creare nuova occupazione quale ricaduta delle attività spaziali.

Inoltre iniziative di collaborazione di partenariato pubblico-privato e schemi di Project Finance, potrebbero ridurre il peso delle risorse ASI necessarie per programmi di investimento in ambito spaziale.

Risorse strumentali importanti dell'Agenzia sono i centri operativi e i prodotti applicativi e tecnologici sviluppati nel corso degli anni mediante i contratti affidati, nonché i diritti di proprietà intellettuale e i brevetti derivati sui quali l'ASI ha recentemente avviato innovativi programmi di valorizzazione a fini produttivi e sociali.

Significativi sono i presidi dell'Agenzia all'estero, a cominciare dalla base di Malindi in Kenya (centro equatoriale di rilievo mondiale nella ricezione dati da satellite), per passare alla potenziale disponibilità di uffici dell'ASI nelle sedi NASA del *Kennedy Space Center (Cape Canaveral)* e del *Johnson Space Center (Houston)*, posizioni occupate durante lo sviluppo e la costruzione della *ISS* ed attualmente solo parzialmente presidiate ma potenzialmente riattivabili nell'ottica di collaborazioni future con NASA sui prossimi grandi progetti spaziali di esplorazione.

La nuova sede dell'Agenzia, sita a Roma Tor Vergata, ha consentito lo svolgimento di numerosi grandi eventi ed anche l'eccezionale apertura al pubblico nella Notte dei ricercatori, mentre il centro di Matera continua a rivestire un ruolo di primo piano nel panorama del processamento dei dati di osservazione della terra.

Il sito Internet, i profili sui diversi social network, la *Web Tv* sono un utile strumento per la diffusione della cultura spaziale ed aerospaziale, per l'immagine dell'Agenzia, oltre che una modalità di interlocuzione con i cittadini e gli *stakeholders* genericamente intesi. Vantaggio competitivo è stato anche offerto dalle opportunità di volo per astronauti italiani, acquisite nell'ambito degli accordi di realizzazione con NASA della *ISS*.

La principale risorsa dell'ASI, come di tutti gli organismi ad alto contenuto scientifico e tecnologico, è rappresentata dalle conoscenze disponibili e dalla potenziale capacità di produrre altre conoscenze, qualità che risiedono nelle persone che vi lavorano con le loro competenze, il loro impegno e le loro idee. Conseguentemente il reclutamento, il mantenimento e la valorizzazione delle risorse umane sono lo strumento decisivo per svolgere con successo la missione dell'ASI.

Sul totale delle risorse dell'Agenzia (per il 70% laureati), quelle coinvolte nei processi chiave sono di due tipi:

- risorse tecniche, principalmente operanti nell'area tecnico scientifica;
- risorse di staff e di supporto operanti nelle aree strategica e gestionale.

Le risorse tecniche sono dedicate alla preparazione dei piani di investimento, alla gestione delle istruttorie (scrittura del capitolato tecnico, verifica preliminare dell'offerta, commissioni di congruità/valutazione, definizione dell'allegato tecnico-gestionale al contratto), alla gestione dei contratti in corso (nei diversi ruoli di responsabile di programma, ingegnere di sistema/sottosistema, etc.), alla partecipazione nelle commissioni di collaudo e nei comitati dell'ESA. Dato lo sfavorevole rapporto tra disponibilità di personale e linee di Piano, ciascuna risorsa deve ricoprire più ruoli differenti sui diversi programmi.

Le risorse di staff e/o di supporto svolgono invece attività di pianificazione, controllo e supporto quali le verifiche di competenza e l'aggiornamento dei database, il supporto di analisi costi per le valutazioni economiche, la personalizzazione dei contratti, le autorizzazioni a liquidare e l'emissione dei relativi mandati di pagamento.

Infine una parte importante delle risorse immateriali è altresì costituita dall'insieme dei processi e delle procedure che definiscono le attività principali dell'ente; nel 2014 l'ASI ha completato il primo ciclo di autovalutazione organizzativa, avviato nel 2013, secondo il modello del Common Assessment Framework (CAF); gli elementi rilevanti emersi come aree di debolezza e saranno oggetto di progetti di miglioramento atti a colmare le lacune evidenziate.

## Contesto esterno

### **I rapporti con la Comunità Internazionale**

L'Agenzia, direttamente o mediante accordi governativi, partecipa a numerosi programmi internazionali distinguendosi per la propria predisposizione alla collaborazione bilaterale e multilaterale.

Infatti, lo sviluppo di programmi spaziali con altri paesi, di analoghe, diverse o complementari competenze tecnologiche e scientifiche, può rappresentare uno strumento privilegiato di cooperazione bilaterale non solo industriale, ma anche istituzionale e governativa.

Allo stesso tempo i grandi programmi di infrastruttura spaziale per loro stessa natura necessitano di una mobilitazione di capacità tecnologiche e finanziarie e di una connotazione geopolitica tale da rendere la dimensione europea e/o internazionale essenziale per il conseguimento più efficiente ed efficace degli obiettivi di sviluppo e di accrescimento delle capacità nazionali esistenti. Oggi la Space Economy è riconosciuta dall'OECD come uno dei più efficaci motore di crescita economica, anche oltre il confine del comparto spaziale.

L'Italia partecipa da anni a programmi in cooperazione con *partner* di primo piano del settore quali USA e Russia, con gli altri Paesi tecnologicamente molto sviluppati quali Giappone e Canada, ma anche con Paesi emergenti come Cina, India, Argentina e Kenya.

**USA.** La NASA si conferma il leader delle attività spaziali per l'ampia gamma di programmi in corso e di nuova concezione e per budget approvato (17.500 miliardi di dollari per il 2015). Negli Stati Uniti inoltre alcuni dossier importanti del "portafoglio" Spazio, come il Codice internazionale di condotta sulle attività spaziali, la partecipazione al sistema GALILEO PRS e l'esplorazione spaziale nei suoi aspetti politici, sono guidati direttamente dal Dipartimento di Stato americano. Le agenzie federali statunitensi NOAA e USGS, infine, hanno intensificato l'impegno negli organismi multilaterali come GEO e CEOS per la gestione dei rischi naturali e dei cambiamenti climatici.

**Russia.** Le attività spaziali in Russia risentono delle recenti tensioni internazionali sebbene il governo abbia aumentato notevolmente gli investimenti nelle attività aerospaziali, ritenendole strategiche per l'economia, ed abbia riorganizzato il settore spaziale *Roscosmos* prevede un budget di circa 7.9 miliardi di dollari l'anno dal 2013 al 2029, e sono stati confermati: il progetto di una nuova Stazione Spaziale Russa, i nuovi vettori *Angara*, l'*Advanced Crew Vehicle* a 6 posti e l'*Heavy Launcher* per trasportare l'uomo sulla Luna. E' stato anche approvato un importante stanziamento di fondi per il sistema di navigazione GLONASS (665M\$ per il 2013, 703 M\$ per il 2014 e 1.493M\$ per il 2015): sistema, che comprende oggi 24 satelliti in orbita, raggiungerà nel 2020 il numero di 30 satelliti di nuova generazione ed una espansione del sistema di ricezione a terra con 19 nuove stazioni al di fuori del territorio russo. Infine è partito il progetto di ristrutturazione del cosmodromo di Plesetsk (vicino Mosca, impiegato principalmente per lanci in orbita polare) e la creazione di un nuovo cosmodromo a Vostochny per alleggerire la dipendenza dal cosmodromo di Baikonour in Kazakistan.

**Cina.** Nel panorama dei Paesi che si distinguono per investimenti in attività spaziali emerge la Cina che intende affermarsi come potenza politica globale e leader in campo scientifico e tecnologico. In linea con altri settori strategici, le attività spaziali in Cina si stanno sviluppando a ritmi sostenuti, sia in ambito militare, che civile e commerciale. Nel 2012 il paese ha dimostrato di aver raggiunto un elevato grado di tecnologia con il primo docking in orbita tra la capsula abitata Shenzou-9 e il primo modulo della Stazione Spaziale cinese (Tiangong) che si prevede venga completata entro il 2020-22. Gli obiettivi principali della politica spaziale cinese sono tutti collegati alla promozione dello sviluppo scientifico, economico e sociale del Paese, alla sicurezza nazionale e all'indipendenza tecnologica. In tale direzione l'industria spaziale cinese sta provvedendo allo sviluppo e alla realizzazione di sistemi nazionali di navigazione satellitare (COMPASSBEIDU), di comunicazione e di osservazione della terra, di sistemi completi di esplorazione, accompagnati dalla capacità di lancio di vettori per l'accesso autonomo e utilizzo dello spazio extra-atmosferico (13 modelli di vettori già esistenti sul mercato e messa a punto del nuovo Vettore LM-5,6 e 7

per orbite LEO e GTO per i prossimi 20-30 anni. ).Il budget cinese nel settore spaziale è stato a lungo riservato a causa della forte condivisione tra attività spaziali civili e attività militari ma fonti accreditate assicurano una crescita di un fattore 5 dal 2006 al 2011 di cui il 60% dedicato ad attività civili. Nel 2012 il budget è salito a 3,8 miliardi di dollari, dei quali 1,8 miliardi affidati alla China Manned Space Agency (CMSA) per lo sviluppo della stazione spaziale cinese.

**Giappone.** E' uno dei Paesi che ha sviluppato attività spaziali lungo tutta la catena del valore dalla manifattura, al lancio, al controllo e allo sviluppo di servizi a valore aggiunto in tutti i settori, quali osservazione della Terra, navigazione, telecomunicazione, scienza (esplorazione dell'Universo e del sistema solare), volo umano, moduli abitativi e veicoli di rientro. Il paese, peraltro, dispone di capacità autonome di lancio.

Il budget di circa 900 milioni di dollari è gestito da una complessa e articolata governance, che va dallo Strategic Headquarters for Space Development, all'Office of National Space Policy, allo Space Policy Committee, fino all'Agenzia spaziale, JAXA, definita come "core implementation agency" che fornisce il supporto tecnico a tutte le attività spaziali nazionali, inclusa la sicurezza.

**Altri paesi.** Giocano con determinazione ruoli di primo piano in differenti settori nel panorama internazionale, **India, Israele, Corea del Sud, Brasile, Argentina e Messico.** Nuovi paesi entrano nella competizione o nella cooperazione spaziale, quali **Iran, Sud Africa, Nigeria, Emirati Arabi.**

Per quanto riguarda specificatamente le relazioni e la cooperazione internazionale con i Paesi extra europei, l'ASI ha stabilito numerosi rapporti e avviato diversi progetti di cooperazione con tanti paesi e agenzie spaziali nel mondo. Oltre lo storico e consolidato rapporto con la NASA, ASI ha stabilito buone relazioni con Roscosmos (Federazione Russa), CONAE (Argentina), JAXA (Giappone), ISA (Israele), CNSA (Cina), oltre che con ISRO (India), KARI (Corea), GISDTA (Thailandia), CSA (Canada), NARSS (Egitto), AMS (Messico), BSA (Brasile). Un rapporto ormai decennale esiste con il Kenya, con il quale l'Italia ha un accordo relativo alla Base "Luigi Broglio" a Malindi il cui negoziato è ancora in corso.

### **I rapporti con l'Unione Europea**

L'UE sulla base del Trattato di Lisbona (articoli 4 e 189 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea) ha posto la politica spaziale al centro della strategia Europa 2020 e della nuova rivoluzione industriale, riconoscendo così l'importanza strategica trasversale dello spazio visto come strumento per lo sviluppo da un lato delle politiche europee di Sicurezza e Difesa, dall'altro per lo sviluppo di quelle ambientali, trasporti, agricoltura e sviluppo rurale, pesca, ricerca e altre.

Il Consiglio "Competitività", nella sessione del 30 maggio 2013, ha adottato le conclusioni sulla "Politica industriale dell'UE in materia di spazio - Liberare il potenziale di crescita economica nel settore spaziale". In particolare è stato evidenziato che lo spazio contribuisce direttamente agli obiettivi della strategia Europa 2020 ed è stato riconosciuto che l'industria spaziale può dare un apporto alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro e che i servizi e le applicazioni basati sulla tecnologia spaziale svolgono sempre più un ruolo cruciale e crescente nella società moderna.

### **I rapporti con l'Agenzia Spaziale Europea**

L'Italia è un Membro fondatore dell'Agenzia Spaziale Europea e partecipa attivamente a tutte le sue attività. Le attività dell'ESA sono di due tipi: programma obbligatorio e programma opzionale.

Le attività obbligatorie, finanziate con il contributo obbligatorio di tutti gli Stati membri dell'Agenzia, calcolato in base percentuale rispetto al prodotto interno lordo di ciascun paese, includono il Programma scientifico, i costi delle infrastrutture e le attività generali.

L'ESA sviluppa inoltre anche una serie di programmi opzionali nei quali la partecipazione è facoltativa e la scelta del livello della contribuzione destinata a ciascun programma è lasciata ai singoli Paesi (il valore minimo percentuale della sottoscrizione per partecipare a tali programmi è un quarto del PIL).

L'ESA opera sulla base di criteri di ripartizione geografica, ovvero garantisce che gli investimenti realizzati in ciascuno Stato membro, mediante i contratti industriali per i programmi spaziali, siano proporzionali al suo contributo (attualmente il valore minimo garantito dei ritorni per ciascun paese è complessivamente pari a 0.94, mentre per i singoli programmi il valore varia partendo da un minimo di 0.84). Tale caratteristica è certamente l'aspetto che ha consentito all'ESA di ottenere negli anni un budget via via crescente e di far aumentare il numero dei suoi Stati membri da 11 iniziali agli attuali 20. Sono in corso le procedure per l'accesso alla Convenzione da parte dell'Estonia ed altri Paesi della UE, già coinvolti in programmi di cooperazione (PECS) presumibilmente aderiranno all' ESA nel prossimo futuro.

## 4.2. L'analisi del contesto in tema di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

### Contesto interno

L'adozione del Ciclo Integrato della Performance 2014-2016, che racchiude in un unico documento il Piano della Performance, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, ha evidenziato la stretta correlazione tra queste tematiche, tutte ugualmente orientate a favorire un miglioramento operativo ed etico per il tramite degli obiettivi strategici individuati e di quelli operativi assegnati alle varie unità.

Il costante dialogo intrattenuto nel corso dell'anno dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con i Responsabili delle Unità Organizzative, oltre a costituire uno stimolo al miglioramento, ha consentito di sensibilizzare la struttura relativamente alla necessità di intervenire attivamente nei processi per ridurre il rischio di corruzione. L'attribuzione di una stessa misura a più Unità ha inoltre favorito un'azione congiunta e portatrice di competenze diverse, promuovendo collaborazione e scambio di saperi.

La spinta propulsiva al cambiamento culturale derivante dall'imposizione di adempimenti formali quali quelli legati all'attuazione delle misure previste per la prevenzione della corruzione e quelli legati agli obblighi di trasparenza, ha risentito inevitabilmente di una generale sfiducia degli "utenti", generata dai noti accadimenti giudiziari che hanno coinvolto i vertici nel corso dell'anno passato, nonché di una azione che nella sua sostanza si configura forte e ad alto impatto, ma la cui concretizzazione viene richiesta in un tempo assai limitato. Nonostante il contesto descritto e la vastità e la complessità degli adempimenti derivanti dalla prevenzione della corruzione e dalla attuazione della trasparenza, il confronto umano e diretto con i diversi attori individuati e la condivisione massima dei valori e dello spirito della norma, hanno consentito di raggiungere un soddisfacente livello in termini di condivisione e di *moral suasion*.

Tale condivisione è testimoniata dal fatto che, su 27 azioni programmate nel PtPC per essere concluse nel 2014, ne sono state realizzate 23 (circa 87%), delle quali 15 (circa 58%) al 100%, e dall'elevato livello raggiunto in relazione ai criteri utilizzati per la verifica degli obblighi di trasparenza.

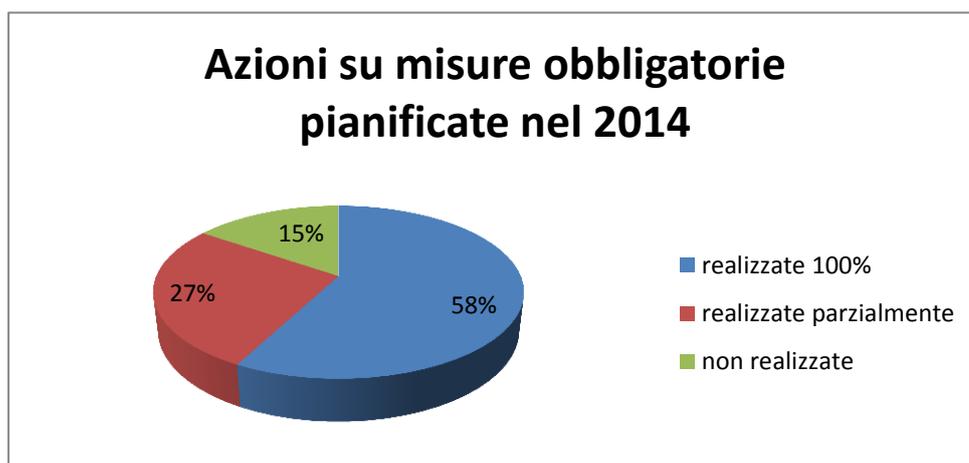


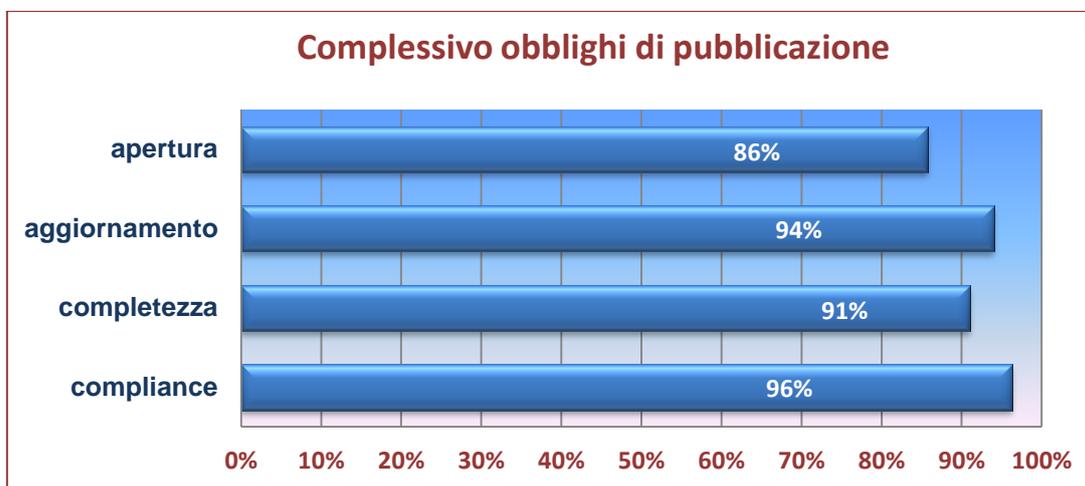
Figura 5 – Stato di attuazione del PtPC 2014-2016

Di fatto il 2014 ha rappresentato l'anno zero delle politiche di prevenzione della corruzione. In tale contesto si inserisce la valutazione del questionario sulla percezione del senso etico all'interno dell'Agenzia, finalizzato a fotografare il livello di etica "sentito" dagli operatori interni all'ASI al momento dell'avvio del processo di messa a punto delle strategie e degli strumenti atti a prevenire il fenomeno corruttivo all'interno dell'amministrazione.

Il questionario è stato sviluppato dal CISPA, Centro Interdipartimentale di Studi sulla Pubblica Amministrazione, istituito presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie della Formazione dell'Università Roma 2 di Tor Vergata.

L'analisi dei dati ha dimostrato che la percezione dell'etica all'interno dell'Amministrazione e nell'ambito della propria unità di appartenenza risulta media. Tali risultati risultano essere migliori rispetto alle valutazioni fatte da *Transparency International* che, nell'indice CPI – Indice di Percezione della Corruzione, posizionava nel 2013 l'Italia al 69° posto nel mondo, con un punteggio di 43 su 100.

Si può indubbiamente definire maturo lo stato sulla trasparenza in ASI che ha raggiunto nel corso degli ultimi anni un grado di condivisione ampio, così come testimoniato dal raggiungimento di elevati standard nelle pubblicazioni. Nel grafico a seguire (stato dell'arte al 15 gennaio 2015) si ha evidenza dei risultati raggiunti.



### **Contesto esterno**

La corruzione politico-amministrativa può essere definita come l'insieme dei reati commessi dal pubblico ufficiale per conseguire benefici personali, utilizzando un potere discrezionale di allocare le risorse, di definire le regole e/o di applicarle, per ottenere una rendita economica o utilità, a fronte di una disutilità legata alla probabilità di essere scoperti, perseguibili e punibili.

La Corruzione deve essere nondimeno intesa nella sua accezione più ampia, vale a dire quale deviazione comportamentale rispetto alle regole vigenti in un contesto sociale di riferimento.

Transparency International, l'organizzazione non governativa fondata nel 1996, no profit, leader nel mondo per la sua azioni di contrasto alla corruzione e di promozione dell'etica, presente in oltre 90 nazioni, ha elaborato una serie di strumenti di misurazione della percezione della corruzione, tra questi il CPI.

*Corruption Perception Index*<sup>1</sup> e il *Global Corruption Barometer*.<sup>2</sup>

E' essenziale sottolineare che trattandosi di un indice sulla percezione, le interpretazioni devono tenere conto del fattore "soggettivo".

Attualmente l'immagine dell'Italia è quella di un paese ad elevato grado di corruzione sia nella percezione dei cittadini che di imprese e analisti. Nella ventesima edizione del CPI, l'Italia infatti si classifica nuovamente al 69° posto nel mondo, conservando la stessa posizione e il medesimo punteggio dell'anno precedente. Sullo stesso gradino dell'Italia si trovano la Romania e altri due paesi europei in risalita rispetto allo scorso anno: Grecia e Bulgaria. Il CPI 2014 evidenzia come sia difficile intraprendere la strada per il cambiamento etico nel nostro Paese.

Ciò nonostante la Prevenzione della Corruzione costituisce una delle politiche strategiche attuate dal Governo Italiano per rilanciare economicamente il nostro paese. Ne sono testimonianza i numerosi interventi normativi che si susseguono dal 2012 ed il ruolo preminente assunto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, che, in virtù del Decreto Legge n. 90/2014, ha assunto le funzioni precedentemente svolte dall'AVCP (Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture).

Un elemento da non sottovalutare nel difficile cammino di rinascita etica del nostro Paese è rappresentato dal *whistleblowing*, ossia la possibilità di segnalare presunti illeciti anche in forma anonima.

Questo aspetto è stato affrontato con gagliardia dal nostro Governo che ha identificato l'ANAC come soggetto abilitato a ricevere notizie e segnalazioni di illeciti anche in forma anonima e ha conferito alla stessa Autorità la possibilità di comminare sanzioni amministrative (da € 1.000 a €10.000) nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento.

Non da ultimo è necessario sottolineare come gli adempimenti di trasparenza (quale misura trasversale di prevenzione della corruzione) siano costantemente attenzionati dall'Autorità, anche attraverso monitoraggi richiesti alle PA in ordine a specifici obblighi di pubblicazione.

Il percorso tracciato dalle massime istituzioni statali appare quindi chiaro e ben determinato e rispetto a questo le Pubbliche Amministrazioni devono rispondere per rendicontare, attraverso l'accessibilità totale dei dati, l'utilizzo delle finanze pubbliche.

## 5. Documenti di riferimento

- a) Documento di Visione Strategica Decennale 2010-2020
- b) Piano triennale delle Attività 2015-2017
- c) Nota preliminare al Preventivo finanziario decisionale gestionale 2015 in termini di competenza e cassa e Preventivo triennale 2015-2017; allegato tecnico alla nota preliminare 2015-2017
- d) Macro-organizzazione dell'ASI - Delibere 2, 230 e 260 del 2013
- e) Standard di qualità dei servizi 2015

---

<sup>1</sup> Il CPI è un indice che determina la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi nel mondo, attribuendo a ciascuna Nazione un voto che varia da 0 (massima corruzione) a 10 (assenza di corruzione), ottenuto sulla base di varie interviste/ricerche somministrate ad esperti del mondo degli affari e a prestigiose istituzioni.

<sup>2</sup> Il Barometro di Percezione della corruzione, ideato nel 2003 da Transparency International in collaborazione con Gallup International, è un sondaggio si rivolge direttamente ai cittadini, indagando sulla loro percezione della diffusione della corruzione nei vari settori (es. politica, magistratura, settore privato, Istituzioni pubbliche, informazione, etc.).



# **Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017**

**30 GENNAIO 2015**

*“Quando la casa è trasparente anche le stelle partecipano alla festa. “*

Hugo von Hofmannsthal  
(scrittore, drammaturgo)

## **SEZ. C Presentazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità**

Il presente documento aggiorna il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (PtTI) anni 2014–2016 adottato in data 30 maggio 2014 con decreto di urgenza dal Presidente dell’Agenzia Spaziale Italiana e ratificato dal Consiglio di Amministrazione il 4 agosto 2014.

L’aggiornamento del Programma Triennale, previsto dal comma 1 dell’art. 10 del D. Lgs. 33/2013, e richiamato dalla Delibera n. 50/2013 dell’ANAC, attraverso “lo scorrimento” negli anni consente di adeguare il medesimo alla propria realtà istituzionale e alle richieste di intervento avanzate dagli *stakeholders* di riferimento.

Il Responsabile per la Trasparenza e l’Integrità, che assolve anche le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, cura la predisposizione del PtTI e, dopo l’approvazione da parte dell’Organo di indirizzo politico, ne sovrintende l’adozione e l’attuazione.

La redazione del Programma si inserisce in un contesto normativo di riferimento consistentemente innovato nel corso degli ultimi due anni; infatti il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la L. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, che ha autonomamente previsto alcuni obblighi di pubblicazione specifici (quali ad esempio, solo per citarne alcuni, quelli enunciati ai commi 15,16, 32, dell’art. 1). Con la stessa legge, il Parlamento ha conferito delega al Governo (comma 35, art. 1) per l’adozione, entro sei mesi dall’entrata in vigore della Legge, di un Decreto Legislativo di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”. Il Decreto Legislativo, adottato dal Governo il 14 marzo del 2013 ed entrato in vigore il 20 aprile, tra le altre cose, ha:

- introdotto il Diritto di Accesso Civico (art. 5), ovvero il diritto di chiunque di chiedere la pubblicazione dei dati obbligatori,
- definito regole più stringenti sulla qualità delle informazioni (art. 6), sulle loro caratteristiche ed il loro riutilizzo (art. 7),
- fissato la durata dell’obbligo di pubblicazione (art. 8) in cinque anni (salvo eccezioni),
- ridenominato la sezione dedicata alla materia prevedendo che nella homepage delle Pubbliche Amministrazioni fosse presente il bottone “Amministrazione Trasparente”
- definito per tutte le PA la struttura tipo per le diverse categorie di dati.

Nel nuovo assetto normativo gli obblighi di trasparenza assumono anche il ruolo di strumento primario nella prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione (rif. tavola 3 del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall’ANAC nel settembre del 2013). Ne deriva che il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità si coordina con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e più in generale con l’intero ciclo della performance.

L’aggiornamento del Programma è stato redatto sulla scorta dei seguenti elementi:

- norme introdotte dalla Legge 190/2012,
- norme introdotte dal D. Lgs. 33/2013,
- Piano Nazionale Anticorruzione adottato nel settembre 2013,
- delibere ANAC n. 50/2013 “Linee guida per l’aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità 2014-2016”,
- Relazione sul funzionamento complessivo del sistema emessa, ai sensi dell’art. 14, comma 4 lett. a) e g) del D. Lgs. 150/2009, dall’OIV (in prorogatio) dell’ASI il 10/06/2014,
- Stato di attuazione del Programma per la Trasparenza e l’Integrità 2014 – 2016 (RS-RPC-2015-003),
- delibera CiVIT n. 6/2013 “Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l’annualità 2013”.

## Sommario

<b>SEZ. C Presentazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità .....</b>	<b>1</b>
<b>C 6. Elaborazione e adozione del PtTI e inserimento nel Ciclo Integrato della Performance .....</b>	<b>4</b>
C 6.1 Gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi .....	4
C 6.2 Procedimento di elaborazione e adozione del Programma .....	5
<b>C 7. Soggetti e Responsabilità .....</b>	<b>5</b>
<b>C 8. Le Pubblicazioni.....</b>	<b>7</b>
C 8.1 Modalità di pubblicazione.....	8
C 8.2 Qualità delle pubblicazioni.....	9
C 8.3 Pubblicazioni e Trattamento dati.....	9
C 8.4 Violazioni per specifici obblighi di trasparenza .....	10
<b>C 9. Iniziative di comunicazione della Trasparenza .....</b>	<b>11</b>
C 9.1 Interazione con gli utenti e coinvolgimento degli <i>stakeholders</i> .....	11
<b>C 10. Società Partecipate – Obblighi di Trasparenza .....</b>	<b>15</b>
<b>C 11. Accesso Civico .....</b>	<b>15</b>
<b>C 12. Posta Elettronica Certificata .....</b>	<b>16</b>
<b>C 13. Monitoraggio interno sull'attuazione del Programma .....</b>	<b>16</b>

## C 6. Elaborazione e adozione del PtTI e inserimento nel Ciclo Integrato della Performance

### C 6.1 Gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi

Il Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità costituisce, nella sua parte descrittiva, una sezione del Ciclo Integrato della Performance dell'ASI.

In questa prima emissione dei documenti l'Agenzia ha determinato di fissare i soli obiettivi strategici del Ciclo Integrato della Performance 2015 -2017, rinviando ad una seconda stesura, programmata entro marzo 2015, la declinazione di questi in obiettivi operativi.

Individuati gli obiettivi operativi sarà possibile procedere con la programmazione delle specifiche azioni in tema di trasparenza.

Il 22 dicembre 2014 con propria delibera il Consiglio di Amministrazione ha emesso la "Direttiva generale contenente gli indirizzi strategici che il Direttore Generale deve seguire nella predisposizione del 'Ciclo Integrato della Performance 2015-2017' contenente il Piano Triennale della Performance 2015-2017 e il Piano degli standard di qualità dei servizi 2015, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 e conseguenti determinazioni, ai sensi dell' art. 7, comma 2, letto o) dello Statuto.

In modo particolare la Deliberazione ha inteso confermare gli obiettivi strategici derivanti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità del triennio precedente prevedendo le **necessarie evoluzioni** al fine di curare la crescita costante della cultura dell'integrità e della promozione della legalità.

Sulla scorta delle necessarie evoluzioni del sistema, di seguito sono riportati il nome dell'obiettivo strategico, indicatori e target associati. L'obiettivo strategico confluisce nel tema "Efficienza e trasparenza".

Obiettivo strategico	Indicatore	Target		
		2015	2016	2017
strategico 12 Promozione dell'innovazione, dell'efficienza organizzativa e della trasparenza	a) Mantenimento % del valore medio delle dimensioni della trasparenza (apertura, aggiornamento, completezza) nella pubblicazione dei dati	a) > / = 90%	a) (95 ± 3)%	
	b) Automazione dei flussi di pubblicazione delle informazioni			b) sperimentazione del sistema

Tab. C1 – Obiettivo strategico collegato alla trasparenza

Per l'analisi del quadro complessivo degli obiettivi strategici per il triennio 2015 – 2017 si rimanda alla mappa complessiva allegata al Ciclo Integrato della Performance.

## C 6.2 Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Nell'ambito di questa prima emissione del Programma sono individuati i mezzi con le quali l'Agenzia intende dare attuazione alle linee strategiche in tema di trasparenza e integrità.

Nel corso degli ultimi anni la trasparenza, inizialmente avvertita come un semplice obbligo normativo, oltre diventare strumento di supporto alle attività dell'ente e sistema per una efficace rendicontazione, ha favorito maggiore conoscenza e consapevolezza all'interno dell'organizzazione. I risultati conseguiti nel corso degli anni dimostrano la unanime partecipazione alla realizzazione degli obiettivi prefissati.

Il contenuto del PtTI, ovvero l'individuazione e la programmazione delle azioni / iniziative da realizzare nel triennio, è frutto del confronto continuo tra l'ufficio a staff del Responsabile della Trasparenza e l'intera struttura.

Il Programma, della cui redazione è competente il Responsabile della Trasparenza, è adottato dall'Organo di indirizzo politico amministrativo nell'ambito del Ciclo Integrato della Performance dell'ASI.

## C 7. Soggetti e Responsabilità

Alla definizione, adozione e attuazione del Programma e ai suoi aggiornamenti intervengono:

- il Consiglio di Amministrazione, che, in qualità di organo di indirizzo politico-amministrativo:
  - ✓ emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici che l'Amministrazione deve seguire nella predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e degli eventuali aggiornamenti dello stesso,
  - ✓ adotta il Programma,
  - ✓ nomina il Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità.
- gli *stakeholders*, che contribuiscono al processo di formazione e valutazione del Programma, formulando richieste, suggerimenti e proposte. Sono *stakeholders* di riferimento dell'ASI: l'industria e le medie e piccole imprese del settore aerospaziale, le piccole e medie imprese ad alto contenuto tecnologico, la comunità scientifica, il mondo universitario e della ricerca, i referenti istituzionali, i cittadini, le associazioni di consumatori, gli stessi dipendenti dell'Agenzia.
- l'Organismo Indipendente di Valutazione, che esercita in piena autonomia le attività di controllo sulla corretta applicazione delle linee guida, sulle metodologie e sugli strumenti indicati dal Programma;
- il Direttore Generale che è responsabile della predisposizione del Ciclo Integrato della Performance e, unitamente al Responsabile per la Trasparenza, per i contenuti del Programma per la Trasparenza e l'Integrità;
- il Responsabile per la prevenzione della corruzione, nominato dal CdA, che predispone il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Tale figura, con l'entrata in vigore, il 6 febbraio 2014, della nuova macro organizzazione, assolve anche le funzioni Responsabile della Trasparenza;

- il Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità, nominato dal CdA, che:
  - ✓ presiede il processo di elaborazione, adozione e attuazione del Programma Triennale,
  - ✓ monitora l'attuazione del Programma, riferendo agli Organi di indirizzo politico-amministrativo, al Direttore Generale, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (se figura diversa dal Resp. Trasparenza) e all'OIV su eventuali inadempimenti o ritardi,
  - ✓ vigila sugli adempimenti di pubblicazione in ordine alla loro reperibilità nella sezione "Amministrazione Trasparente", nel rispetto dei requisiti di completezza, aggiornamento e apertura del dato;
  - ✓ sovrintende al procedimento di pubblicazione dei contenuti della sezione Amministrazione Trasparente nel sito istituzionale dell'Agenzia,
  - ✓ sovrintende alla corretta realizzazione delle singole iniziative indicate nel Programma Triennale, volte a garantire un adeguato livello di trasparenza, il rispetto della legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità,
  - ✓ svolge le funzioni proprie assegnategli dal Regolamento del procedimento sanzionatorio per la violazione degli obblighi di trasparenza di cui all' Art. 47 del D. Lgs. 33/2013;
  - ✓ propone al Direttore Generale l'assegnazione di risorse alla struttura a suo supporto;
- Struttura a supporto del Responsabile della Trasparenza che:
  - ✓ svolge attività di monitoraggio sull'attuazione del Programma,
  - ✓ cura i rapporti con le unità organizzative coinvolte nell'attuazione del Programma;
  - ✓ analizza e individua eventuali zone di rischio nell'attuazione del Programma,
  - ✓ coadiuva, più in generale, il Responsabile nelle attività da questi svolte;
- Responsabili delle unità organizzative coinvolte, referenti per la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati di loro pertinenza anche in ordine alla normativa sul trattamento dati; essi sono responsabili dell'attuazione del Programma Triennale per la parte di loro competenza. Inoltre collaborano per la realizzazione delle iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, il rispetto della legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- I Referenti delle unità organizzative coinvolte individuati dal Responsabile di unità di riferimento per realizzare concretamente le operazioni di raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati di pertinenza dell'U.O. e garantire la qualità delle informazioni pubblicate anche attraverso un'attenta valutazione dei dati da pubblicare in ordine alla normativa sul trattamento dati. Qualora nell'ambito dell'Unità Organizzativa non sia individuato il Referente, la funzione è assunta dal Responsabile dell'Unità.

Nella rappresentazione grafica a seguire sono sintetizzate le responsabilità (e attività) corrispondenti alle figure che partecipano al processo "Trasparenza" secondo l'attuale sistema messo a punto dall'ASI.

## Ciclo Trasparenza Matrice Soggetti / Responsabilità

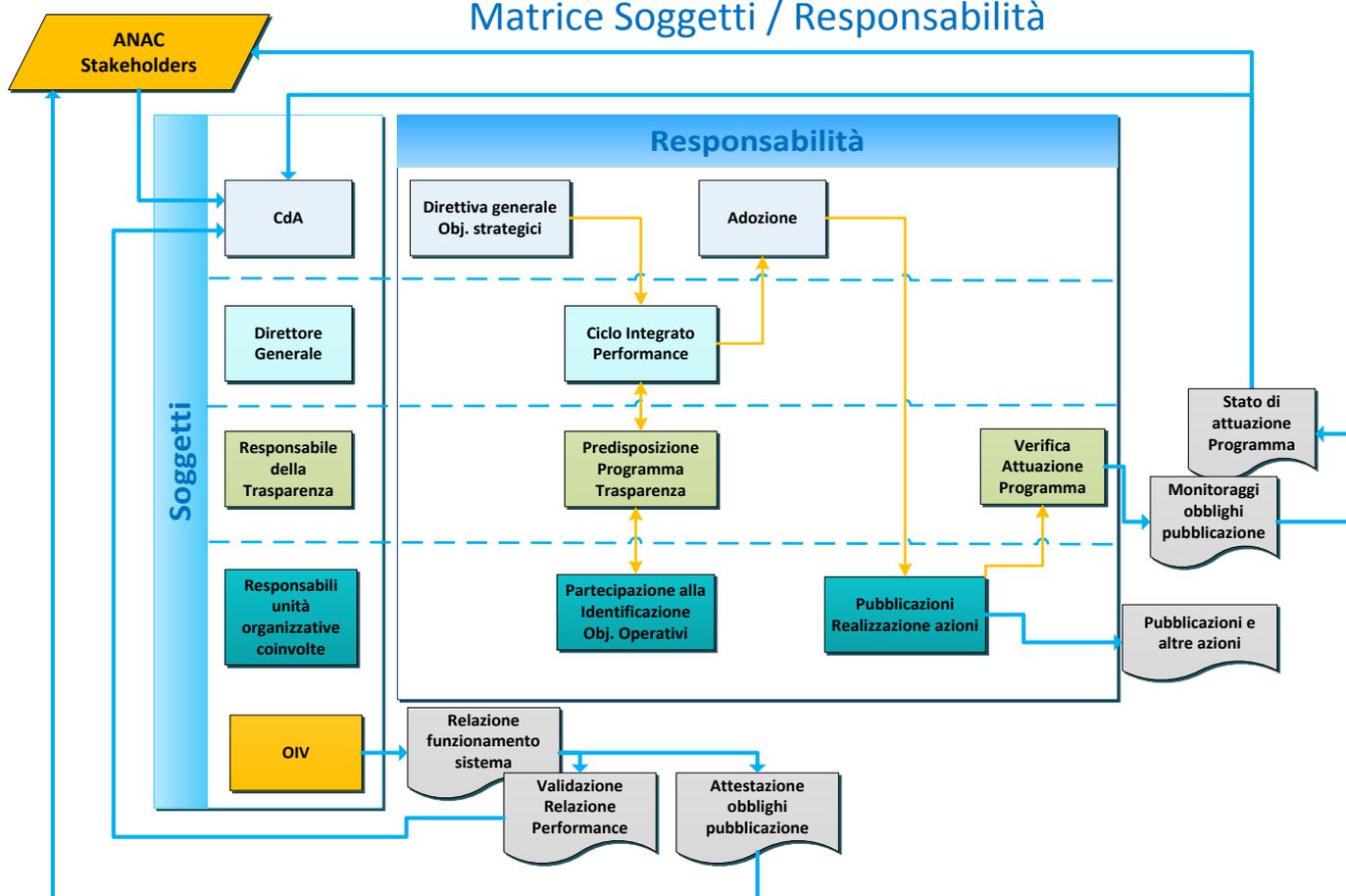


Fig. C1 – Ciclo Trasparenza – Matrice Soggetti / Responsabilità

### C 8. Le Pubblicazioni

I dati obbligatori ed i dati ulteriori sono pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente, raggiungibile attraverso l'apposito bottone posto nella *homepage* del sito istituzionale dell'Agenzia.

I dati sono strutturati in macro categorie e sottocategorie, conformemente all'allegato A del D.Lgs 33/2013. La pubblicazione avviene tempestivamente, in relazione alla complessità dell'intervento richiesto (tempi tecnici minimi necessari).

La pubblicazione dei dati nella sezione dedicata è a cura delle Unità individuate nello schema allegato al presente Programma. Eventuali modifiche alla macro organizzazione possono comportare la riassegnazione di tali responsabilità.

Oltre alle pubblicazioni obbligatorie, sono inseriti ulteriori contenuti specifici che l'Agenzia ritiene utile pubblicare in relazione al principio di **accessibilità totale**. L'elenco delle pubblicazioni, destinate a alimentare la sezione Trasparenza è strutturato in formato tabellare che, per una lettura d'insieme più agevole e immediata, costituisce l'allegato 1 al Programma.

Per ciascuna riga di pubblicazione sono riportati:

- denominazione sezione di livello I e sotto sezione di livello II,

- le Unità / soggetti responsabili della raccolta, elaborazione pubblicazione, aggiornamento periodico dei dati. L'unità responsabile dei dati garantisce la conformità ai documenti / dati originali e l'accessibilità / riutilizzo dei dati,
- contenuto della pubblicazione,
- categoria di appartenenza correlata al Trattamento dati (vedi par. C 7.3),
- obbligatorietà della pubblicazione, ovvero dato ulteriore pubblicato,
- eventuali note.

L'Agenzia si riserva la possibilità di integrare in qualsiasi momento, laddove fosse ritenuto necessario e con le medesime modalità di coinvolgimento degli attori interni, il quadro sinottico dei dati, a fronte dell'individuazione di eventuali altre pubblicazioni ritenute utili ai fini della conoscenza e diffusione delle proprie attività istituzionali e sul proprio funzionamento.

Ogni ulteriore pubblicazione di dati, non direttamente prevista dalla normativa vigente, è valutata in relazione alle finalità perseguite nel rispetto dei principi di necessità, proporzionalità e pertinenza dei dati.

La struttura a supporto del Responsabile della Trasparenza coadiuva i Responsabili ed i Referenti delle Unità organizzative coinvolte per gli aspetti di natura tecnica, amministrativa e normativa.

Per lo stato delle pubblicazioni in termini di:

- *compliance*,
- completezza,
- aggiornamento,
- apertura dato.

si rimanda allo [Stato di Attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016](#) (RS-PRC-2015-003) e ai [monitoraggi quadrimestrali](#) svolti nel 2014, per la disamina puntuale dell'attuale livello delle pubblicazioni in termini quantitativi e qualitativi.

### **C 8.1      Modalità di pubblicazione**

Il Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplicificazione ha sottoscritto, nell'aprile del 2013, un accordo con la Gazzetta Amministrativa al fine di rendere disponibile gratuitamente a tutte le Pubbliche Amministrazioni il portale web "Amministrazione Trasparente".

Il servizio consente, anche mediante l'adeguamento in tempo reale alle novità legislative, di ottemperare pienamente agli obblighi previsti dal decreto legislativo di riordino sulla trasparenza e dalla ulteriore normativa di settore; i dati / documenti delle Pubbliche Amministrazioni che aderiscono al servizio risiedono sui server del Portale di Gazzetta Amministrativa.

La caratteristica che ha interessato maggiormente l'Agenzia è la possibilità di creare delle multi-utenze e quindi di consentire a più soggetti, adeguatamente formati, di intervenire direttamente e contemporaneamente nel processo di pubblicazione rendendo il sistema da centralizzato a "diffuso".

In tale contesto l'azione di monitoraggio del Responsabile della Trasparenza ha assunto un ruolo determinante nel governo del complesso sistema delle pubblicazioni.

## C 8.2 Qualità delle pubblicazioni

L’Agenzia oltre a garantire l’integrità, il costante aggiornamento dei dati, la tempestività di pubblicazione, la completezza e la facile accessibilità, intende offrire la massima semplicità di consultazione, comprensibilità e omogeneità dei dati pubblicati. Tale percorso è ulteriormente rinforzato mediante l’utilizzo di rappresentazioni grafiche e analisi statistiche utili a rendere più agevole e immediata la lettura dei dati pubblicati.

L’Agenzia nella scelta dei formati da usare per la diffusione e archiviazione dei propri dati e documenti si attiene ai seguenti principi:

- utilizzare standard che siano certificati e diffusi,
- evitare vincoli nei confronti di particolari produttori, favorendo concorrenza di mercato,
- evitare di imporre vincoli tecnologici ed economici agli utenti,
- assicurare interoperabilità tra i sistemi e flessibilità nell’utilizzo dei dati.

Pertanto la scelta sul formato da utilizzare ricade sul formato aperto che ha il vantaggio di poter essere gestito da software proprietario, open source o software libero, lasciando quindi all’utente la possibilità di utilizzare la piattaforma che preferisce.

I dati sono pubblicati prioritariamente in formato PDF/A, e, ai fini della riutilizzabilità del dato, in almeno un formato (quali ad esempio open office, CSV, ecc.) che consenta a qualsiasi utente la sua rielaborazione.

## C 8.3 Pubblicazioni e Trattamento dati

Agli obblighi di pubblicazione dettati dal decreto di riordino sulla trasparenza fa da contrappeso il principio di pertinenza e non eccedenza delle informazioni.

Il bilanciamento degli obblighi di pubblicazione con la legislazione in materia di trattamento dei dati è disciplinato dall’art. 4 del D. Lgs. 33/2013, laddove si prevede che *“Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione”*.

In questo ambito sono intervenute, il 15 maggio 2014, le Linee Guida del Garante per la Protezione dei Dati Personali che hanno sostituito le analoghe Linee Guida emesse il 2 marzo 2011.

L’Agenzia ha adottato nel 2014 una specifica procedura per rendere maggiormente “blindato” il sistema di protezione dei dati personali, anche alla luce delle citate Linee Guida emesse dal Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Le pubblicazioni sono state classificate secondo un sistema cosiddetto *a semaforo*.

A ciascuna pubblicazione è stato infatti associato un colore (verde, giallo o rosso) che determina il percorso che l’informazione deve seguire prima della sua pubblicazione. Nel rimandare alla [procedura](#) per ogni esame di dettaglio, appare opportuno in questa sede rappresentare graficamente il percorso delineato.

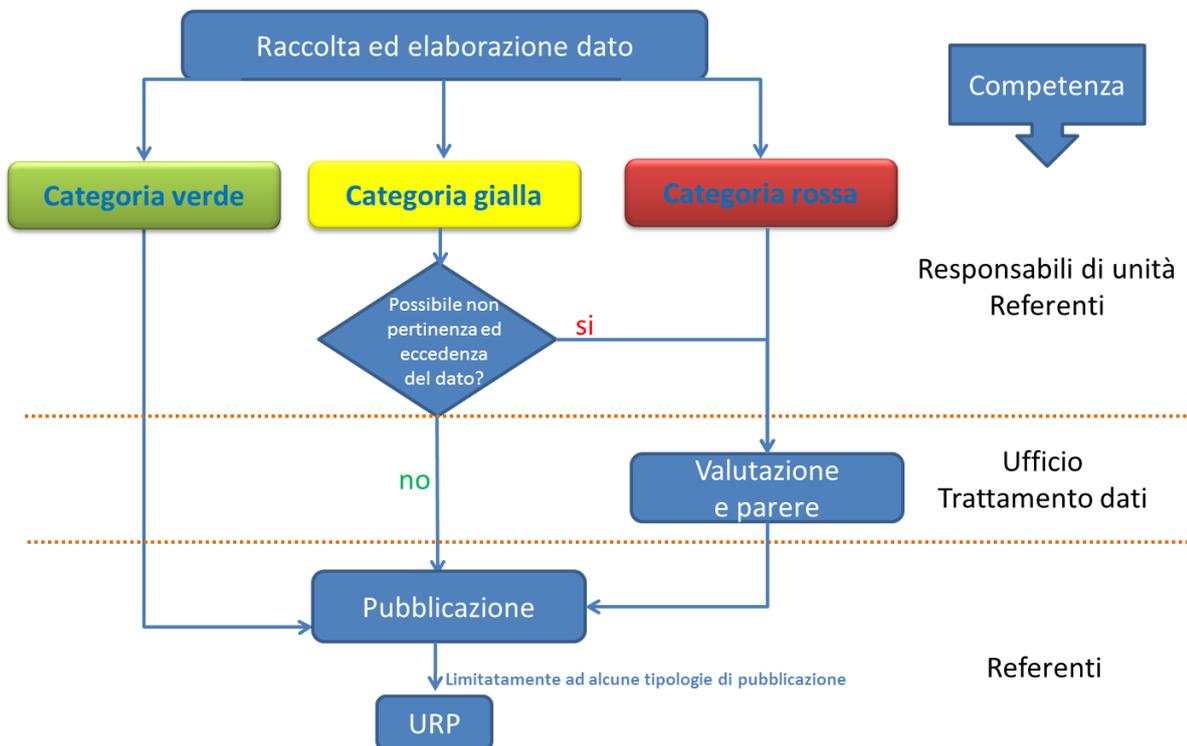


Fig. C2 – Pubblicazioni e Trattamento dati – Flusso finalizzato alla pubblicazione delle informazioni

### C 8.4 Violazioni per specifici obblighi di trasparenza

L’art. 47 del D. Lgs n. 33/2013 introduce uno specifico sistema sanzionatorio per la violazione degli obblighi di comunicazione e pubblicazione di cui agli artt. 14 (*Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico*), 22 (*Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli entri di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato*). Le sanzioni sono di diversa natura:

<b>Sanzioni a carico dei soggetti</b>	Sanzioni disciplinari
	Sanzioni per responsabilità dirigenziale
	Sanzioni derivanti da responsabilità amministrativa
	Sanzioni amministrative
	Sanzioni di pubblicazione
<b>Sanzioni a carico di enti od organismi</b>	Sanzioni consistenti in mancato trasferimento di risorse

Tab. C2 – Schema delle sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza

L’ASI ha adottato il 30 maggio 2014 il Regolamento che disciplina l’irrogazione delle sanzioni per la violazione di specifici obblighi di trasparenza in conformità ai principi di base posti dalla L. 689/1981. Il [Regolamento](#) è disponibile sul sito istituzionale dell’ASI nella sez. Amministrazione Trasparente.

## C 9. Iniziative di comunicazione della Trasparenza

L'approccio dell'Agenzia alla Trasparenza passa anche attraverso la particolare attenzione che sarà rivolta alla diffusione dell'intero Ciclo integrato della Performance attraverso tutti gli strumenti in possesso dell'Amministrazione.

Il progetto di diffusione del Piano si articolerà in iniziative destinate alla massima diffusione sia all'interno sia all'esterno dell'Agenzia.

Per quanto attiene la diffusione esterna e le azioni di sensibilizzazione si rimanda ai sotto paragrafi a seguire.

### C 9.1 Interazione con gli utenti e coinvolgimento degli stakeholders

L'ASI ha il compito di promuovere, sviluppare e diffondere la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale, oltre allo sviluppo di servizi innovativi, perseguendo obiettivi di eccellenza, coordinando e gestendo i progetti nazionali e la partecipazione italiana a progetti europei ed internazionali, avendo attenzione al mantenimento della competitività del comparto industriale italiano.<sup>1</sup>

Nello svolgimento di questo importante e delicato ruolo l'Agenzia si avvale di una variegata rete di modalità di interazione e comunicazione con gli *stakeholders*, utilizzando tutte le potenzialità degli strumenti disponibili nel mondo della comunicazione. I principali filoni di diffusione della propria attività e di interazione con gli utenti sono rappresentati da:

- comunicazione web e multimediale
- web tv
- Newsletter
- Partnership editoriali
- Televideo
- Distretto Virtuale
- Giornate della Trasparenza



Fig. C3 – Interazione con mondo esterno

#### La comunicazione web e multimediale

La comunicazione web e multimediale, destinata ad un pubblico variegato, rappresenta la prima interfaccia dell'Ente verso l'esterno. Il principale strumento di interazione con gli utenti, interni all'Agenzia ed esterni, è il sito istituzionale [www.asi.it](http://www.asi.it).

Il sito internet, sottoposto ad un intenso restyling che ne ha arricchito i contenuti testuali e video, migliorato l'interfaccia grafica e l'accessibilità, si propone non solo come contenitore delle attività e dei programmi dell'Ente, ma anche come canale diretto con i media, la comunità scientifica di riferimento ed il cittadino. Attraverso una sezione giornalistica di news, continuamente aggiornate, fornisce un quadro esauriente sulle attività spaziali ed è in grado di comunicare con ampie fasce di pubblico.

Il sito, navigabile anche su dispositivi Iphone, Ipad e SmartPhone, ha raggiunto la media di **37.000** utenti mensili unici, **271.000** visualizzazioni di pagina (media mensile) si può considerare fonte

<sup>1</sup> Statuto ASI, art. 1, comma 1

primaria d'informazione e punto di riferimento per i media e per i cittadini per il settore aerospaziale.

Inoltre, sono presenti sul sito approfondimenti e canali tematici, quali il Telegiornale Scientifico *ScientificaMente*, e il Tg Web realizzato dall'Agenzia di stampa DIRE in collaborazione con l'ASI, che ogni settimana affronta i temi più interessanti con aggiornamenti dal mondo della scienza e dello spazio.

Nella sezione ASI-On Air sono disponibili, in modalità on line o download, interviste e interventi radiofonici di scienziati e tecnici, mentre in homepage sono ben visibili le icone che reindirizzano con un click alle pagine dei principali social network a cui l'ASI è iscritta (facebook, twitter, Youtube, Google+), aggiornate costantemente con contenuti, video ed eventi.

Un ruolo decisivo nella strategia comunicativa dell'ASI rivestono i Social network. Di seguito sono riportati alcuni dati (riferiti al 31/12/2014) che consentono di evidenziare l'importanza assunta da tali strumenti nel corso dell'ultimo anno.

Tipologia	Iscritti/ Followers	Notizie/tweet	Visualizzazioni
<b>Facebook ASI</b>	8.267	2.434	n.a.
<b>Facebook ASITV</b>	6.571	3.481	n.a.
<b>Twitter</b>	48.800	2.518	n.a.
<b>Canale YouTube (Istituzionale e TV)</b>	2.109	1.096	495.383

Tab. C3 – Bacino delle utenze *Social network* al 31/12/2014

L'ASI è presente su TELEVIDEO con sei pagine a partire dalla 413. Le pagine, periodicamente aggiornate, contengono una scheda di presentazione dell'Agenzia, due schede di news e tre schede relative ai programmi e alle missioni.

Le attività di comunicazione prevedono inoltre la realizzazione di prodotti specifici come la Newsletter (in partnership con *IlSole24Ore*), focus periodico sulle attività dell'Agenzia, la collaborazione a iniziative di settore come la rivista *SpaceMag*, rivista trimestrale che approfondisce i più importanti temi di attualità del settore spaziale in Italia e nel mondo e la partecipazione ai maggiori Saloni, Festival e convegni del settore spaziale in tutto il mondo, con allestimenti ed *exhibit*, oltre alla promozione di una ricchissima agenda di eventi su tutto il territorio nazionale.

La competenza per lo sviluppo e la gestione del sistema è affidata all'unità Comunicazione e URP.

## La web tv

La *webtv* dell'ASI (<http://www.asitv.it/>), attivata a metà luglio 2010, è concepita per la divulgazione delle attività istituzionali dell'Agenzia Spaziale Italiana e la diffusione della cultura

aerospaziale; la *WebTv* si affianca al sito come strumento innovativo di comunicazione, con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra i cittadini di ogni fascia di età e le tematiche spaziali. E' stato realizzato un palinsesto televisivo settimanale dedicato alle missioni spaziali e alle loro ricadute nel quotidiano, con interviste, documentari, speciali, e con il coinvolgimento diretto degli utenti nella realizzazione di alcuni programmi.

La *WebTv* (<http://www.asitv.it/>), ha registrato i seguenti dati (situazione al 31/12/2014):



Fig. C4 – Homepage WebTv ASI

Utenti unici (media mensile)	<b>20.649</b>
Visualizzazioni di pagina (media mensile)	<b>167.340</b>

La competenza per lo sviluppo e la gestione del sistema è affidata all'unità Comunicazione e URP.

## La Newsletter

La **Newsletter** (a cadenza trimestrale) inoltrata a tutte le agenzie di stampa italiane, è dedicata ad un pubblico che ha maggiore confidenza con le tematiche spaziali che necessita di un approfondimento delle varie iniziative proposte.

La competenza per lo sviluppo e la gestione del sistema è affidata all'unità Comunicazione e URP.

## Le partnership editoriali

Le partnership editoriali sono uno strumento fondamentale di comunicazione delle attività dell'Ente, perché consentono di raggiungere un larghissimo numero di utenti, attraverso strumenti già a loro noti e quindi facilmente fruibili sia nel mondo radio-televisivo che quello della carta stampata.

Nel corso degli anni sono state attivate numerose iniziative editoriali, di grande successo, che si intende rinnovare. Tra le più rappresentative dell'intesa attività si ricordano le partnership:

- con l'agenzia **ANSA** (la principale agenzia di stampa del Paese e la quinta al mondo) con la quale è stato realizzato un notiziario online, "Ansa Scienza", dedicato alla scienza e alla tecnologia, accessibile in una sezione dal suo nuovo sito Web;
- con l'agenzia Dire con la quale si è attivato un magazine settimanale dedicato alla ricerca in generale e allo spazio in particolare;
- con l'ADN Kronos con la quale si è attivata una partnership radiofonica sulle radio locali, tramite il circuito radiofonico AREA;
- con **LA STAMPA.it**, con la quale si è attivata una partnership che consente all'Agenzia di essere giornalmente nel canale scienza di uno dei più visitati giornali on line, con un minisito

dedicato ad ASI, in cui è presente una sezione multimediale che punta agli strumenti ASI di comunicazione primaria, il sito internet e la *Webtv*;

- con le riviste **Flight International e Aviation Week**, le maggiori nell'ambito aerospazio, che consentono la diffusione dei programmi dell'Agenzia ad un audience internazionale.

Tra le più significative iniziative da realizzare nel breve-medio periodo, si cita la partnership con *Discovery Channel* e *National Geographic*, per lo sviluppo di progetti congiunti di comunicazione delle attività spaziali tramite questi canali e la realizzazione di una collana di libri ASI che possa approfondire i rapporti e le sinergie tra spazio e altri campi scienza e della tecnologia.

La competenza per lo sviluppo e la gestione del sistema è affidata all'unità Comunicazione e URP.

### Televideo

Il Televideo della RAI si è dimostrato uno strumento utile per dare una immediata visibilità all'Ente verso il grande pubblico. Il sito web del televideo è ad oggi il più frequentato di tutti i siti RAI. Sei sono le pagine dedicate all'ASI sul Televideo.

La competenza per lo sviluppo e la gestione del sistema è affidata all'unità Comunicazione e URP.

### Portale "Distretto Virtuale" per le imprese e la comunità scientifica

Il database, nato da un progetto finanziato dal Ministero dell'istruzione dell'Università e della Ricerca Scientifica, è una Directory dedicata esclusivamente ai soggetti operanti in Italia nel settore spaziale, alimentata e aggiornata dagli stessi.



Fig. C5 – La pagina web del Distretto Virtuale

Il portale è una risorsa informativa innovativa in quanto offre un interfaccia web a tutti gli attori del settore (imprese, Enti pubblici, Associazioni imprenditoriali, Regioni, Università, ecc.) per interagire con propri contributi. Ciò permette innanzitutto di mappare tutte le specificità e le vocazioni espresse dal territorio e di promuoverne la valorizzazione in modo sinergico e interattivo.

Il portale si articola in 3 strumenti. Il principale è il data base delle imprese e della comunità scientifica (già data base pilota). Al database si collegano una piattaforma di *workflow* documentale (*Content manager Alfresco*) e il comunicatore email *spaceproducts* (applicazione *Mailman*), utilizzabile da tutti i soggetti registrati per inviare messaggi alla Comunità.

Il Portale "Distretto Virtuale" consente a tutte le realtà a carattere commerciale di registrarsi. L'iscrizione al database comporta il rilascio di credenziali per la gestione della propria scheda, e dà diritto automaticamente all'uso anche degli altri *tools* del portale.

Il database offre, innanzitutto, a chiunque (vedi utenti non registrati sul Portale), l'anagrafica e le info di base sui soggetti registrati, sia di tipo tecnologico che commerciale. Utili ricerche selettive possono essere fatte per tipo di azienda, regione di residenza, area di competenza, ecc. Oltre a questa informativa diretta a carattere generale, il database genera flussi informativi specifici sia

interni ad ASI che esterni, in primis indicatori periodici dei trends di comparto e liste di prototipi e prodotti in via di sviluppo tecnologico, aperti alla cooperazione e al co-finanziamento. Il Portale è raggiungibile dalla *homepage* del sito istituzionale.

## C 10. Società Partecipate – Obblighi di Trasparenza

L'ASI, quale ente nazionale di riferimento del settore aerospaziale, nel perseguire le finalità indicate nel proprio Statuto e nel D.Lgs 128/2003, partecipa, come azionista di minoranza o di riferimento, a società per azioni e consorzi, in partenariato con soggetti pubblici e privati, attuando, a seconda dei casi, diversificate politiche di *governance* e di gestione aziendale.

Il D. Lgs. 33/2013 ha introdotto norme destinate a incidere non soltanto sulle Pubbliche Amministrazioni, ma anche nei confronti delle società partecipate dalle stesse PA. In modo particolare l'art. 22 prescrive una serie di obblighi a carico della Pubblica Amministrazione e a carico delle società partecipate.

A questo proposito l'ANAC ha recentemente comunicato che nel 2015 saranno rafforzati i meccanismi di prevenzione della corruzione e di garanzia di assoluta trasparenza delle società controllate e/o partecipate attraverso l'adozione di linee guida, o comunque di atti di indirizzo, destinati all'intero comparto delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

Al momento dell'emanazione di tali linee guida / atti di indirizzo sarà possibile concretizzare in azioni specifiche l'attività di stimolo / monitoraggio dell'ASI nei confronti delle proprie partecipate.

Nell'attuale configurazione organizzativa l'Agenzia cura i rapporti con le società partecipate attraverso l'unità Supporto Organi e Partecipate, che, per quanto attiene alla trasparenza, si coadiuva con il Responsabile della Trasparenza e con la struttura a supporto.

Ciascuna società partecipata, su richiesta dell'Agenzia, ha nominato dei referenti per la trasparenza che si interfacciano con l'Amministrazione. Tale meccanismo consente un dialogo continuo con le singole Partecipate che, in questa delicata materia, sono coadiuvate dallo "Sportello amico" operativo dalla metà del 2014.

## C 11. Accesso Civico

L'accesso civico rappresenta una delle più significative novità introdotte dal D. Lgs. di "Riordino della disciplina sugli obblighi di Trasparenza": consiste nella possibilità per **chiunque** di richiedere documenti, informazioni o dati che la Pubblica Amministrazione ha l'onere di pubblicare. La richiesta non deve essere motivata, è gratuita e va rivolta al Responsabile della Trasparenza.

L'Agenzia garantisce l'esercizio del diritto attraverso le seguenti modalità:

- posta elettronica certificata [asi@asi.postacert.it](mailto:asi@asi.postacert.it)
- posta elettronica semplice [trasparenzaeanticorruzione@asi.it](mailto:trasparenzaeanticorruzione@asi.it)
- posta tradizionale Agenzia Spaziale Italiana, Via del Politecnico snc, 00133 Roma

La gestione delle istanze di accesso civico è affidata al Responsabile della Trasparenza, il potere sostitutivo è affidato al Direttore Generale.

Al fine di rendere più agevole la presentazione delle istanze, l’Agenzia ha messo a punto e reso disponibile sul sito istituzionale un [form](#) a compilazione semiautomatica, attraverso il quale inoltrare le richieste.

## C 12. Posta Elettronica Certificata

L’istituzione della PEC ha il suo fondamento normativo nelle disposizioni adottate progressivamente dal legislatore con l’introduzione del Codice dell’amministrazione digitale. La PEC costituisce un elemento chiave per il flusso documentale tra l’amministrazione, le imprese ed i cittadini; ciò consente, oltre allo scambio di documenti con valore legale, di ottimizzare le risorse economiche a disposizione.

L’Amministrazione ha istituito le seguenti caselle di Posta Elettronica Certificata:

- una casella istituzionale [asi@asi.postacert.it](mailto:asi@asi.postacert.it)
- una casella per informazioni e/o notizie [urp\\_asi@asi.postacert.it](mailto:urp_asi@asi.postacert.it)
- una casella di posta elettronica certificata per ciascuna delle Unità previste dalla macro-organizzazione dell’Agenzia, pubblicate sul sito <http://www.indicepa.gov.it/>

Sul sito istituzionale è presente anche una casella di posta elettronica non certificata.

## C 13. Monitoraggio interno sull’attuazione del Programma

Il Responsabile per la trasparenza e l’integrità è responsabile del processo di formazione, adozione e attuazione del Programma Triennale. Per il monitoraggio sull’attuazione del Programma Triennale, il Responsabile TI si avvale della collaborazione della struttura a supporto.

Rientrano tra le attività di monitoraggio:

- compilazione della griglia di rilevazione annuale sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione emessa dall’ANAC,
- analisi della Relazione OIV ASI sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull’attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all’integrità,
- verifica annuale sull’intero complesso di azioni in materia di trasparenza e integrità e in relazione alle pubblicazioni, mediante lo Stato di Attuazione del Programma,
- verifica cadenzata delle pubblicazioni obbligatorie e ulteriori nella sezione Amministrazione Trasparente, mediante emissione di report da pubblicare nella medesima sezione,
- verifica, a realizzazione delle singole iniziative, della corrispondenza con quanto previsto dal Programma,
- successivamente all’elaborazione dei dati, valutazione dell’efficacia delle azioni per mezzo di questionari rivolti agli utenti.

Le attività di monitoraggio saranno oggetto della Rev. B del documento prevista entro marzo 2015, in concomitanza con la definizione degli obiettivi operativi di performance per il triennio 2015 – 2017.

### Allegati

All. 1 - Elenco delle pubblicazioni obbligatorie e ulteriori

# Amministrazione Trasparente

Denominazione Sotto-sezione I	Denominazione Sotto-sezione II	Contenuto	Tratt. Dati Categoria	Soggetto / Unità Responsabile	Aggiornamento Prescritto	Obbligatorio	Pubblicazione - Note
Disposizioni generali	Programma per la trasparenza e l'integrità	Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	V	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	annuale	SI	
Disposizioni generali	Programma per la trasparenza e l'integrità	Stato di attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	V	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	annuale	SI	
Disposizioni generali	Programma per la trasparenza e l'integrità	Monitoraggio obblighi di pubblicazione	V	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	quadrimestrale	NO	
Disposizioni generali	Programma per la trasparenza e l'integrità	Atti relativi alle Giornate della Trasparenza	V	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	annuale	NO	
Disposizioni generali	Programma per la trasparenza e l'integrità	FAQ Trasparenza	V	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	tempestivo	NO	
Disposizioni generali	Atti Generali	Norme costitutive ASI	V	Supporto Organi e Partecipate	tempestivo	SI	
Disposizioni generali	Atti Generali	Regolamenti ASI	V	Supporto Tecnico Gestionale	tempestivo	SI	
Disposizioni generali	Atti Generali	Documenti Strategici ASI (DVS e PTA)	V	Supporto Organi e Partecipate	tempestivo	SI	
Disposizioni generali	Atti Generali	Norme organizzative	V	Supporto Tecnico Gestionale	tempestivo	SI	
Disposizioni generali	Atti Generali	Direttive, programmi, istruzioni circolari di natura organizzativa, funzionale, procedimentale, interpretative di norme	V	Supporto Tecnico Gestionale	tempestivo	SI	
Disposizioni generali	Atti Generali	Codici di condotta e codice disciplinare con indicazione delle infrazioni e delle relative sanzioni	V	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	D.Lgs. 165/2001
Disposizioni generali	Atti Generali	Atti di adeguamento a provvedimenti ANAC	G	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	tempestivo	SI	L. 190/2012, art. 1, comma 3
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Dati relativi agli organi di indirizzo politico con relative competenze	V	Supporto Organi e Partecipate	tempestivo	SI	
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Atto di nomina e durata dell'incarico dei soggetti	V	Supporto Organi e Partecipate	tempestivo	SI	
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Curricula	R	Supporto Organi e Partecipate	tempestivo	SI	
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Compenso connesso all'assunzione della carica	V	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Spese per missioni: rendicontazione spese	G	Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	tempestivo	SI	
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Spese per missioni: budget annuale assegnato	V	Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	tempestivo	NO	
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Assunzione di altre cariche presso enti pubblici e privati con relativi compensi e altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica	G	Supporto Organi e Partecipate	tempestivo	SI	
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Dichiarazione dei redditi soggetto	R	Supporto Organi e Partecipate	tempestivo	SI	Il dato riguarda il soggetto, il coniuge non separato e i parenti fino al II grado se vi consentono. In caso di diniego lo stesso va pubblicato
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Diritti reali su immobili e beni mobili iscritti nei pp.rr. (situazione patrimoniale)	R	Supporto Organi e Partecipate	tempestivo	SI	Il dato riguarda il soggetto, il coniuge non separato e i parenti fino al II grado se vi consentono. In caso di diniego lo stesso va pubblicato
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Variazioni situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente o dopo l'ultima attestazione	R	Supporto Organi e Partecipate	tempestivo	SI	Il dato riguarda il soggetto, il coniuge non separato e i parenti fino al II grado se vi consentono. In caso di diniego lo stesso va pubblicato
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Dichiarazione insussistenza causa di inconferibilità	G	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	tempestivo	SI	D.Lgs. 39/2013
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Dichiarazione insussistenza causa di incompatibilità	G	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	annuale	SI	D.Lgs. 39/2013

# Amministrazione Trasparente

Denominazione Sotto-sezione I	Denominazione Sotto-sezione II	Contenuto	Tratt. Dati Categoria	Soggetto / Unità Responsabile	Aggiornamento Prescritto	Obbligatorio	Pubblicazione - Note
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Adesione formale al Codice di Comportamento ASI	V	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	tempestivo	NO	Previsto dal Codice di Comportamento ASI
Organizzazione	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati relativi alla situazione patrimoniale del titolare dell'incarico	G	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	tempestivo	SI	
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Organigramma o rappresentazioni grafiche analoghe	V	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Articolazione uffici, con competenze e risorse umane a disposizione	V	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	G	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Organizzazione	Telefono e posta elettronica	Elenco completo numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali, incluse PEC	V	Comunicazione e URP	tempestivo	SI	
Consulenti e collaboratori	Consulenti e Collaboratori	Elenco degli incarichi di consulenza e collaborazione per i quali è previsto un compenso	G	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Consulenti e collaboratori	Consulenti e Collaboratori	Estremi atto di conferimento incarico, oggetto e durata incarico, modalità di selezione, compensi percepiti	G	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Consulenti e collaboratori	Consulenti e Collaboratori	Consulenti e Collaboratori - Curricula	R	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Consulenti e collaboratori	Consulenti e Collaboratori	Dati relativi allo svolgimento di incarichi o titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla PA e allo svolgimento di attività professionali	V	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Consulenti e collaboratori	Consulenti e Collaboratori	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti comunicate alla Funzione Pubblica	V	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Consulenti e collaboratori	Consulenti e Collaboratori	Attestazione avvenuta verifica insussistenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	V	Sviluppo Risorse Umane / Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	tempestivo	SI	D.Lgs. 165/2001
Consulenti e collaboratori	Consulenti e Collaboratori	Elenco assegnatari di Borse di Studio con oggetto e durata della Borsa, modalità di selezione, compensi percepiti	G	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	NO	
Consulenti e collaboratori	Consulenti e Collaboratori	Assegnatari di Borsa di Studio - Curricula	R	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	NO	
		Elenco titolari di Assegno di Ricerca con oggetto e durata dell'Assegno, modalità di selezione, compensi percepiti	G	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	NO	
Consulenti e collaboratori	Consulenti e Collaboratori	Assegnisti di Ricerca - Curricula	R	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	NO	
Consulenti e collaboratori	Consulenti e Collaboratori	Elenco titolari di Stage con oggetto e durata dello stage, modalità di selezione, eventuali compensi percepiti	G	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	NO	
Consulenti e collaboratori	Consulenti e Collaboratori	Stagisti - Curricula	R	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	NO	
Consulenti e collaboratori	Consulenti e Collaboratori	Unità referenti per lo svolgimento della Borsa / Assegno / Stage	V	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	NO	
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali di vertice (DG e Collegio dei Revisori)	V	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	Curricula (DG e Collegio dei Revisori)	R	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	Compensi relativi al rapporto di lavoro con evidenza anche delle eventuali parti variabili legate alla valutazione del risultato (DG e Collegio dei Revisori)	G	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	Dati relativi allo svolgimento di incarichi o titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla PA e allo svolgimento di attività professionali e relativi compensi (DG e Collegio dei Revisori)	G	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	Adesione formale al Codice di Comportamento ASI (Collegio dei Revisori)	V	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	tempestivo	NO	
Personale	Dirigenti	Estremi conferimento incarico a soggetti dipendenti da PA	V	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	Dirigenti	Estremi conferimento incarico a soggetti estranei alla PA, ragione dell'incarico e ammontare erogato	V	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	

# Amministrazione Trasparente

Denominazione Sotto-sezione I	Denominazione Sotto-sezione II	Contenuto	Tratt. Dati Categoria	Soggetto / Unità Responsabile	Aggiornamento Prescritto	Obbligatorio	Pubblicazione - Note
Personale	Dirigenti	Curricula	R	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	Dirigenti	Trattamento economico omnicomprensivo, parte fissa e variabile (ammontare erogato)	V	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	Il dato è riferito ai dirigenti amministrativi e ai dirigenti tecnologi (del. CIVIT 32/2012).
Personale	Dirigenti	Svolgimento incarichi o titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da PA o allo svolgimento di attività professionale con relativi compensi	V	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	Dirigenti	Dichiarazione insussistenza causa di inconferibilità	G	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	tempestivo	SI	D.Lgs. 39/2013
Personale	Dirigenti	Dichiarazione insussistenza causa di incompatibilità	G	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	annuale	SI	D.Lgs. 39/2013
Personale	Dirigenti	Numero e tipologia dei posti di funzione disponibili nella dotazione organica e criteri di scelta	V	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	Dirigenti	Elenco delle posizioni dirigenziali di vertice e non di vertice, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	V	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	Dirigenti	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta (Avvisi)	V	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001
Personale	Posizioni Organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative	R	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	Posizioni Organizzative	Estremi atto di conferimento incarico	V	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	Dotazione organica	Dotazione organica	V	Sviluppo Risorse Umane	annuale	SI	
Personale	Dotazione organica	Elenco personale in servizio	G	Sviluppo Risorse Umane	annuale	SI	
Personale	Dotazione organica	Tempo Indeterminato - Distribuzione per profilo, aree professionali e per ufficio	V	Sviluppo Risorse Umane	annuale	SI	
Personale	Dotazione organica	Tempo Indeterminato - Conto annuale del personale a tempo indeterminato in servizio articolato per uffici e profili professionali	V	Sviluppo Risorse Umane	annuale	SI	
Personale	Dotazione organica	Tempo Indeterminato - Costo annuale del personale a tempo indeterminato in servizio articolato per uffici e profili professionali	V	Sviluppo Risorse Umane	annuale	SI	
Personale	Dotazione organica	Contratti in somministrazione lavoro	V	Sviluppo Risorse Umane	annuale	NO	
Personale	Personale non a tempo indeterminato	Tempo Determinato - Distribuzione per profilo, aree professionali e per ufficio	V	Sviluppo Risorse Umane	annuale	SI	
Personale	Personale non a tempo indeterminato	Tempo Determinato - Costo per il personale articolato per uffici e profili professionali	V	Sviluppo Risorse Umane	trimestrale	SI	
Personale	Tassi di assenza	Tassi di assenza distinti per uffici di livello dirigenziale	G	Sviluppo Risorse Umane	trimestrale	SI	
Personale	Tassi di assenza	Tassi di assenza - elaborazioni statistiche	V	Sviluppo Risorse Umane	trimestrale	NO	
Personale	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Personale non dirigente - Elenco incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti ai propri dipendenti (Attività di Collaudo, Commissione Esaminatrice Concorsi) con indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso	G	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Elenco incarichi autorizzati ai propri dipendenti con indicazione del relativo compenso, laddove previsto	G	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	Contrattazione collettiva	Contratti e accordi collettivi e le, eventuali, interpretazioni autentiche	V	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	Contrattazione intergrativa	Contratti integrativi con relazione tecnico-finanziaria e illustrativa certificate dagli organi di controllo	V	Sviluppo Risorse Umane	annuale	SI	
Personale	OIV	Atto di nomina	V	Supporto Organi e Partecipate	tempestivo	NO	
Personale	OIV	Nominativi	V	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	

# Amministrazione Trasparente

Denominazione Sotto-sezione I	Denominazione Sotto-sezione II	Contenuto	Tratt. Dati Categoria	Soggetto / Unità Responsabile	Aggiornamento Prescritto	Obbligatorio	Pubblicazione - Note
Personale	OIV	Curricula	R	Supporto Organi e Partecipate	tempestivo	SI	
Personale	OIV	Compensi relativi all'incarico svolto	G	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Personale	OIV	Trattamento economico omnicomprensivo	G	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	NO	
Personale	OIV	Ulteriori incarichi	V	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	NO	
Personale	OIV	Contatti	V	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	tempestivo	NO	
Personale	OIV	Adesione formale al Codice di Comportamento ASI (Componenti non dipendenti ASI)	V	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	tempestivo	NO	Previsto dal Codice di Comportamento ASI
Bandi di Concorso	non prevista	Bandi di concorso reclutamento personale (tempo indeterminato, tempo determinato, assegni di ricerca, borse di studio)	V	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Bandi di Concorso	non prevista	Bandi di concorso reclutamento personale (tempo indeterminato, tempo determinato, assegni di ricerca, borse di studio) - Atti collegati al Bando (convocazioni prove selettive, graduatorie, ecc)	R	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Bandi di Concorso	non prevista	Elenco bandi in corso e di quelli espletati nel corso dell'ultimo triennio con indicazione del personale assunto e delle spese sostenute per il reclutamento	R	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Bandi di Concorso	non prevista	Prove selettive progressioni di carriera complete di oggetto, eventuale spesa e estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo del procedimento	R	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Performance	Sistema di misurazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della performance	V	Programmazione e infrastrutture	tempestivo	SI	
Performance	Piano della Performance	Piano Triennale della Performance	V	Programmazione e infrastrutture	tempestivo	SI	
Performance	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance	V	Programmazione e infrastrutture	tempestivo	SI	
Performance	Relazione sulla Performance	Validazione della Relazione sulla Performance	V	Programmazione e infrastrutture	tempestivo	SI	
Performance	Piano della Performance	Relazione sul funzionamento complessivo del sistema	V	Programmazione e infrastrutture	tempestivo	SI	
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	V	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance distribuiti	V	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Performance	Dati relativi ai premi	Entità premio mediamente conseguibile per dirigenti e personale	V	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Performance	Dati relativi ai premi	Distribuzione del trattamento accessorio in forma aggregata	V	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Performance	Dati relativi ai premi	Grado di differenziazione utilizzo premialità sia per dirigenti sia per dipendenti	G	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Performance	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	V	Sviluppo Risorse Umane	tempestivo	SI	
Enti controllati	Società partecipate	Elenco delle Società partecipate anche con partecipazione minoritaria, funzioni attribuite e delle attività svolte in favore della PA	V	Supporto Organi e Partecipate	tempestivo	SI	
Enti controllati	Società partecipate	Funzioni attribuite e attività svolte, ragione sociale, misura della partecipazione	V	Supporto Organi e Partecipate	annuale	SI	
Enti controllati	Società partecipate	Numero rappresentanti negli organi societari, trattamento economico complessivo	V	Supporto Organi e Partecipate	annuale	SI	
Enti controllati	Società partecipate	Onere a carico del bilancio, risultati di bilancio ultimi tre esercizi finanziari	V	Supporto Organi e Partecipate	annuale	SI	
Enti controllati	Società partecipate	Incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico	G	Supporto Organi e Partecipate	annuale	SI	
Enti controllati	Società partecipate	Collegamento sito istituzionale alla società	V	Supporto Organi e Partecipate	annuale	SI	
Enti controllati	Società partecipate	Rappresentazione grafica che rappresenti i rapporti tra Amm. e società	V	Supporto Organi e Partecipate	annuale	SI	

# Amministrazione Trasparente

Denominazione Sotto-sezione I	Denominazione Sotto-sezione II	Contenuto	Tratt. Dati Categoria	Soggetto / Unità Responsabile	Aggiornamento Prescritto	Obbligatorio	Pubblicazione - Note
Attività e procedimenti	<i>Dati aggregati attività amministrativa</i>	Dati relativi alla propria attività in forma aggregata per settore di attività, per competenza, per tipologia di procedimenti	V	TBD	annuale	SI	
Attività e procedimenti	<i>Tipologie di procedimento</i>	Elenco delle tipologie di provvedimenti amministrativi con breve descrizione del procedimento, riferimento normativo utile, Unità resp. istruttoria e adozione del provvedimento finale, termine per l'adozione	V	TBD	tempestivo	SI	
Attività e procedimenti	<i>Tipologie di procedimento</i>	Elenco dei procedimenti che possono essere sostituiti da una autocertificazione e quelli la cui conclusione può avvenire per silenzio-assenso	V	TBD	tempestivo	SI	
Attività e procedimenti	<i>Tipologie di procedimento</i>	Strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale riconosciuti dalla legge all'interessato nel corso del procedimento a conclusione dello stesso, nonché i modi per attivare la tutela	V	Affari Legali	tempestivo	SI	
Attività e procedimenti	<i>Tipologie di procedimento</i>	Modalità per l'effettuazione dei pagamenti	V	Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	tempestivo	SI	
Attività e procedimenti	<i>Tipologie di procedimento</i>	Risultati di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati	V	Programmazione e infrastrutture	tempestivo	SI	
Attività e procedimenti	<i>Tipologie di procedimento</i>	Provvedimenti a istanza di parte - documenti da allegare, modulistica, uffici cui rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso a detti uffici, recapito telefonico, posta elettronica	V	TBD	tempestivo	SI	
Attività e procedimenti	<i>Monitoraggio tempi procedurali</i>	Dati relativi al monitoraggio relativo al rispetto dei tempi dei procedimenti	V	Programmazione e infrastrutture	tempestivo	SI	
Attività e procedimenti	<i>Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati</i>	Ufficio responsabile, casella posta elettronica e recapito telefonico per la trasmissione dei dati in possesso dell'Amministrazione utili ad altra PA	V	Comunicazione e URP	tempestivo	SI	
Attività e procedimenti	<i>Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati</i>	Modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati e per lo svolgimento dei controlli	V	Sviluppo Risorse Umane / Contratti	tempestivo	SI	
Provvedimenti	<i>Provvedimenti organi di indirizzo politico</i>	Elenco provvedimenti relativi a autorizzazioni, concessioni, scelta del contraente per appalti di lavori, servizi forniture anche in con riferimento alle modalità di selezione prescelta, concorsi, prove selettive, accordi stipulati con soggetti privati e altre PA	R	Supporto Organi e Partecipate	tempestivo	SI	
Provvedimenti	<i>Provvedimenti organi di indirizzo politico</i>	Per ciascun provvedimento: contenuto, oggetto, spesa prevista, estremi principali atti del fascicolo	R	Supporto Organi e Partecipate	semestrale	SI	
Provvedimenti	<i>Provvedimenti dirigenti amministrativi</i>	Provvedimenti Direttore Generale - Elenco provvedimenti relativi a autorizzazioni, concessioni, scelta del contraente per appalti di lavori, servizi forniture anche in con riferimento alle modalità di selezione prescelta, concorsi, prove selettive, accordi stipulati con soggetti privati e altre PA	R	Direzione Generale	semestrale	SI	
Provvedimenti	<i>Provvedimenti dirigenti amministrativi</i>	Provvedimenti Direttore Generale - Per ciascun provvedimento: contenuto, oggetto, spesa prevista, estremi principali atti del fascicolo	R	Direzione Generale	semestrale	SI	
Controlli sulle imprese	<i>non prevista</i>	Elenco delle tipologie di controllo cui sono assoggettate le imprese, criteri e modalità di svolgimento	V	Contratti / Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	semestrale	SI	CTR: pre stipula contratto CBI: post stipula contratto
Controlli sulle imprese	<i>non prevista</i>	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenuta a rispettare	V	Contratti / Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	tempestivo	SI	CTR: pre stipula contratto CBI: post stipula contratto
Gare e contratti	<i>non prevista</i>	Avviso di preinformazione, delibera a contrarre (nell'ipotesi di negoziata senza bando), avvisi, bandi e inviti (per contratti sottosoglia, sopra soglia comunitaria e settore speciali)	G	Contratti	Secondo le modalità previste dal Codice Appalti	SI	
Gare e contratti	<i>non prevista</i>	Avviso risultati procedura di affidamento	G	Contratti	Secondo le modalità previste dal Codice Appalti	SI	
Gare e contratti	<i>non prevista</i>	Informazioni sulle singole procedure - Struttura proponente, oggetto del bando, elenco operatori invitati, numero offerenti, aggiudicatario, importo aggiudicazione, tempi completamento, somme liquidate	G	Contratti / Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	tempestivo	SI	L. 190/2012 - CBI: Somme liquidate
Gare e contratti	<i>non prevista</i>	Informazioni sulle singole procedure - Tabelle riassuntive relative all'anno precedente	G	Contratti	tempestivo	SI	L. 190/2012
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	<i>Criteri e modalità</i>	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità con cui la PA concede vantaggi economici, comunque denominati, in favore di persone e enti pubblici e privati.	G	Sviluppo Risorse Umane / Contratti	tempestivo	SI	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	<i>Atti di concessione</i>	Atti di concessione di atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	R	Sviluppo Risorse Umane / Contratti	tempestivo	SI	

# Amministrazione Trasparente

Denominazione Sotto-sezione I	Denominazione Sotto-sezione II	Contenuto	Tratt. Dati Categoria	Soggetto / Unità Responsabile	Aggiornamento Prescritto	Obbligatorio	Publicazione - Note
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Nome del beneficiario, dell'impresa e i dati fiscali	R	Sviluppo Risorse Umane / Contratti	annuale	SI	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Importo del vantaggio economico corrisposto	V	Sviluppo Risorse Umane / Contratti	annuale	SI	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	La norma o il titolo a base dell'attribuzione	V	Sviluppo Risorse Umane / Contratti	annuale	SI	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Ufficio e funzionario e dirigente responsabile del relativo procedimento	V	Sviluppo Risorse Umane / Contratti	annuale	SI	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Modalità seguita per individuazione beneficiario	V	Sviluppo Risorse Umane / Contratti	annuale	SI	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Link al progetto selezionato, al curriculum del soggetto incaricato	R	Sviluppo Risorse Umane / Contratti	annuale	SI	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Elenco dei soggetti beneficiari di atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	R	Sviluppo Risorse Umane / Contratti	annuale	SI	
Bilanci	Bilancio e conto consuntivo	Bilancio preventivo in forma sintetica, aggregata e semplificata ed eventuali rappresentazioni grafiche	V	Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	tempestivo	SI	
Bilanci	Bilancio e conto consuntivo	Bilancio consuntivo in forma sintetica, aggregata e semplificata ed eventuali rappresentazioni grafiche	V	Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	tempestivo	SI	
Bilanci	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e relativi aggiornamenti	V	Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	tempestivo	SI	
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative dei beni immobili posseduti	V	Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	tempestivo	SI	
Beni immobili e gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Informazioni identificative di canoni di locazione o affitto versati o percepiti	V	Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	tempestivo	SI	
Controlli sull'amministrazione	non prevista	Rilievi non recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, degli organi di controllo interno	R	Supporto Organi e Partecipate	tempestivo	SI	
Controlli sull'amministrazione	non prevista	Elenco dei rilievi (recepiti e non) della Corte dei Conti relativi all'organizzazione e all'attività amministrativa dei singoli uffici, unitamente agli atti cui si riferiscono	R	Supporto Organi e Partecipate	tempestivo	SI	
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi / standard di qualità dei servizi pubblici.	V	Programmazione e infrastrutture	tempestivo	SI	
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Per i servizi finali e intermedi: costi contabilizzati suddivisi tra costi effettivi e costi del personale per singolo servizio, e loro andamento nel tempo	V	Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	annuale	SI	
Servizi erogati	Tempi medi di erogazione dei servizi	Tempi medi di erogazione dei servizi	V	Programmazione e infrastrutture	annuale	SI	
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti"	V	Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	annuale	SI	
Pagamenti dell'amministrazione	IBAN e pagamenti informatici	Codici IBAN identificativi del conto di pagamento per versamenti mediante bonifico bancario o postale	V	Contabilità, Bilancio e monitoraggio risorse	tempestivo	SI	
Altri contenuti	Accesso civico	Nome del Responsabile della Trasparenza e modalità per presentare la richiesta di accesso civico, modalità per esercizio del diritto, recapiti telefonici e e-mail istituzionale	V	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	tempestivo	SI	
Altri contenuti	Accesso civico	Titolare del potere sostitutivo, recapiti telefonici e e-mail	V	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	tempestivo	SI	
Altri contenuti	Accessibilità e dati aperti	Regolamento accesso telematico e riutilizzo dati	V	Comunicazione e URP	annuale	SI	D.Lgs. 82/2005
Altri contenuti	Accessibilità e dati aperti	Catalogo dei dati e dei metadati in possesso delle amministrazioni, che si intendono rilasciati come dati di tipo aperto	V	Comunicazione e URP	annuale	SI	D.Lgs. 82/2005
Altri contenuti	Accessibilità e dati aperti	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici	V	Comunicazione e URP	annuale	SI	D.L. 179/2012, art. 9 c. 7
Altri contenuti	Anticorruzione	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	V	Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza	annuale	SI	

MAPPA OBIETTIVI STRATEGICI 2015-2017

AREA	TEMA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	TARGET 2015	TARGET 2016	TARGET 2017	
PERFORMANCE ISTITUZIONALE	Governo del territorio	strategico 1	Contribuire al governo del territorio attraverso lo sviluppo di sistemi, tecnologie e servizi di Telerilevamento, Telecomunicazioni, Localizzazione e Navigazione e la loro interoperabilità	Quantità di sistemi, tecnologie e servizi (riferite ai Settori) forniti agli utenti	Mappatura nazionale per tutti i Settori di riferimento	5% (rispetto all'anno precedente)	3% (rispetto all'anno precedente)	
		strategico 2	Stipulare atti negoziali con organismi pubblici e privati (nazionali, sovranazionali e internazionali)	Numero di atti negoziali in vigore	a) Quantità: almeno pari al 2014 b) Qualità: definizione e calcolo dei parametri	Quantità: +10% (media sui parametri)	Quantità: +5% (media sui parametri)	
	Sviluppo e consolidamento della conoscenza	strategico 3	Consolidare e migliorare il posizionamento della ricerca italiana nel campo delle scienze spaziali della Terra, del Sistema Solare e dell'Universo.	a) Raccolta ed analisi dati da missioni in corso b) n. Pubblicazioni scientifiche sui dati ottenuti c) n. eventi scientifici organizzati d) Creare di percorsi di Alta Formazione interdisciplinare (n. borse di studio, assegni ricerca, dottorati)	a) 16 missioni in corso b) 200 Pubblicazioni scientifiche sui dati ottenuti c) 3 eventi scientifici organizzati d) Attivazione di 10 borse di studio, 10 assegni e 8 dottorati di ricerca, 2 accordi di cooperazione	a) 15 missioni in corso b) 200 Pubblicazioni scientifiche sui dati ottenuti c) 3 eventi scientifici organizzati d) Attivazione di 10 borse di studio, 10 assegni e 6 dottorati di ricerca, n 2 accordi di cooperazione	a) 12 missioni in corso b) 200 Pubblicazioni scientifiche sui dati ottenuti c) 3 eventi scientifici organizzati d) Attivazione di 10 borse di studio, 10 assegni e 6 dottorati di ricerca, 2 accordi di cooperazione	
		strategico 4	Partecipazione a missioni spaziali per fornire risposte a tematiche scientifiche di grande rilevanza per lo sviluppo della conoscenza della Terra, del Sistema Solare e dell'Universo dallo spazio.	n. Realizzazioni di strumenti / SW per collezionare ed elaborare dati scientifici di interesse	11 Realizzazioni di strumenti/SW per collezionare ed elaborare dati scientifici di interesse	12 Realizzazioni di strumenti/SW per collezionare ed elaborare dati scientifici di interesse	13 Realizzazioni di strumenti /SW per collezionare ed elaborare dati scientifici di interesse	
	Studio della presenza umana nello spazio vicino alla Terra come esempio di condizioni fisiche limite	strategico 5	Massimizzare il ritorno degli investimenti fatti sulla Stazione Spaziale Internazionale	a) % di utilizzo delle risorse allocate ad ASI in attuazione MoU MPLM b) n. eventi divulgativi	a) > 95% b) n. 4 eventi divulgativi	a) > 95% b) n. 2 eventi divulgativi	a) > 95% b) n. 2 eventi divulgativi	
	Miglioramento della capacità competitiva e sviluppo produttivo del tessuto industriale	strategico 6	Favorire il mantenimento/crescita della competitività del tessuto industriale, con particolare riferimento alle PMI, ai centri di ricerca, alla grande industria, relativamente allo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi.	Lancio di bandi (anche in collaborazione con le regioni) e svolgimento di workshop e infoday e call for ideas	a) Bandi: 2; b) Workshop/Infoday: 2;	Bandi: 1 ; Workshop/Infoday: 2; preparazione per emissione di call for ideas	Bandi: 2; Workshop/Infoday: 2 Call for ideas: 1	
				Definizione di una metodologia per individuare gli indicatori che consentano la misurazione della crescita dello sviluppo industriale	Definizione delle caratteristiche/struttura della metodologia	Prototipo di uno strumento di mappatura del tessuto industriale	1° misurazione dei parametri caratteristici del tessuto industriale	
	Sviluppo di iniziative innovative con centri di eccellenza nel settore della ricerca, produzione e erogazione di servizi ad alto contenuto tecnologico	strategico 7	Approfondimento delle dinamiche di creazione e sviluppo dei centri di eccellenza per il dominio di riferimento ASI (settore spazio).	a) Disponibilità di un processo definito che, a partire dai requisiti identificati (RS-TEA-2014-001), consenta la valutazione, l'accreditamento ed il mantenimento dei centri di eccellenza e la loro periodica mappatura; b) Numero dei Centri di ricerca caratterizzati al fine della valutazione della eccellenza	a) Definizione del processo e delle procedure per la mappatura dei Centri di Eccellenza b) Verifica del processo e relative procedure su test cases (almeno uno)	a) Mappatura dei centri di eccellenza	a) mantenimento Data Base	
		strategico 8	Identificazione delle strategie e loro attuazione a sostegno e sviluppo del settore e verifica dei risultati.	a) disponibilità di un piano di azioni per il sostegno e sviluppo dei centri di eccellenza; b) Numero delle iniziative strategiche attuate		a) definizione delle strategie e azioni per il sostegno e sviluppo dei centri di eccellenza	b) azioni per il sostegno e lo sviluppo dei centri di eccellenza e verifica dei risultati	
	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	Modello di autodiagnosi organizzativa	strategico9	Consolidare l'utilizzo del modello <i>Common Assessment Framework</i> (CAF) allo scopo di migliorare la <i>Performance</i> organizzativa di Agenzia	Risultati dei cicli di autovalutazione	Attivazione del Piano di Miglioramento 2015-2016	1. Completamento del Piano di Miglioramento 2015-2016 2. Realizzazione del 2° ciclo di autovalutazione: a) almeno +30% sul criterio più critico tra i Fattori Abilitanti; b) almeno +40% sui tre sottocriteri più critici tra i Fattori Abilitanti e i Risultati	Attivazione del Piano di Miglioramento 2017-2018
	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA E INTEGRITÀ	Etica e legalità	strategico10	Sviluppo e promozione dell'etica e della legalità	Aumentare la percezione di etica e legalità all'interno dell'ente		almeno + 5% rispetto ai risultati 2013	Attivazione del Piano di Miglioramento 2017-2018
Efficienza e trasparenza		strategico11	Promozione dell'innovazione, dell'efficienza organizzativa e della trasparenza	a) Mantenimento % del valore medio delle dimensioni della trasparenza (apertura, aggiornamento, completezza) nella pubblicazione dei dati b) Automazione dei flussi di pubblicazione delle informazioni	a) > / = 90%	a) (95 ± 3)%	b) sperimentazione del sistema	